Ordine degli
Avvocati di Milano

UNA PORTA SULLA GIUSTIZIA

BILANCIO SOCIALE 2015-2016

Edizione Marzo 2017

ORDINE DEGLI
AVVOCATI DI MILANO

UNA PORTA SULLA GIUSTIZIA

Bilancio sociale 2015-2016

Edizione Marzo 2017

Per l’indispensabile contributo alle attività di redazione del Bilancio Sociale 2015-2016 dell’Ordine degli Avvocati di Milano, si ringraziano il Dirigente, Dott. Carmelo Ferraro per il coordinamento generale del progetto, Mara Turco, Enrico Benzoni e Angelo Ciancarella per la progettazione e la costante collaborazione nell’identificazione e raccolta delle informazioni rilevanti. Il ringraziamento deve essere esteso anche ai Consiglieri e a tutto il personale dell’Ordine e della Fondazione Forense a vario titolo coinvolto nella realizzazione del documento.

Il Bilancio sociale 2015-2016 è stato sviluppato con il supporto scientifico di *SDA Bocconi School of Management*.

Indice

L'Ordine degli Avvocati di Milano: una porta di accesso alla Giustizia	pag. 4
2015-2016: due anni di impegno continuo	pag. 5
Trasparenza e comunicazione	pag. 6
Governance e organizzazione	pag. 8
Il modello di rendicontazione	pag. 15
L'Ordine in uno sguardo	pag. 19
Due anni efficienti: l'Ordine per le sue risorse	pag. 20
Due anni insieme: l'Ordine per i suoi Iscritti	pag. 26
Due anni in collaborazione: l'Ordine per il Sistema Giustizia e le Istituzioni	pag. 40
Due anni in società: l'Ordine per la Comunità	pag. 44
Due anni verdi: l'Ordine per l'Ambiente	pag. 58
Ed ora... la parola a voi: l'Ordine ascolta	pag. 59

L'Ordine degli Avvocati di Milano: una porta di accesso alla Giustizia
Messaggio del Presidente Remo Danovi

La professione forense è investita da alcuni anni da profondissimi cambiamenti: un grande sviluppo quantitativo e qualitativo e altrettanto grandi difficoltà per la crisi economica e l'instabilità dei punti di riferimento normativi, giurisprudenziali e territoriali. È in questo contesto che l'Ordine professionale si trova ad agire, da un lato assicurando agli iscritti tutti i servizi necessari ed esplorando anche nuove opportunità di intervento nei tanti settori che i cambiamenti impongono, e dall'altro lato affiancando alle proprie funzioni tradizionali l'assolvimento di ulteriori compiti, previsti anche dalla nuova legge professionale.

In effetti, l'Ordine e gli iscritti operano oggi in un mondo complesso e si confrontano ogni giorno con una pluralità di soggetti e interlocutori, come mai in passato. Si può scegliere di svolgere questi compiti in modo inappuntabile ma privo di prospettive e di progettualità; oppure si può cercare di valorizzare i servizi istituzionali prestati agli iscritti nel contesto di una *mission* più ambiziosa e con obiettivi più generosi e preminenti: l'eccellenza della professione con un programma formativo più ampio; la partecipazione diretta alla risoluzione dei conflitti attraverso i propri organismi come la conciliazione, la mediazione e la negoziazione assistita (quella che noi chiamiamo giurisdizione forense); l'educazione alla legalità, valorizzata anche nelle scuole e con il sostegno legale sul territorio rivolto alle fasce più deboli. Per tutto questo, si tratta di prestare ascolto a nuovi interlocutori e rispondere almeno in parte ai loro bisogni; e ciò si può fare grazie al volontariato di centinaia di colleghi avvocati, che regalano una parte del proprio tempo e delle proprie competenze, con l'unico obiettivo di onorare la dignità e la reputazione della professione forense.

L'Ordine degli avvocati di Milano ha scelto da tempo questa strada, e l'attuale Consiglio ha potenziato impegni e progetti, e ha indirizzato e assecondato le molteplici iniziative e le sensibilità che si manifestano tra i consiglieri e nelle diverse commissioni, dalle pari opportunità ai rapporti internazionali. Affinché poi l'efficienza, l'efficacia e l'utilità dell'agire non scadano nell'attivismo e nell'autoreferenzialità, l'Ordine si sottopone al controllo e al giudizio dei numeri e di tutti i soggetti interessati per rendere conto del proprio operato. Per questo, dal 2015 il rendiconto economico viene sottoposto non solo ai revisori dei conti, come è disposto dalla legge, ma anche, per scelta volontaria, alla certificazione. E ora questo bilancio sociale, sulla scia di un primo quadro di riferimento nel 2012-14, raccoglie i risultati dell'attività svolta nel biennio trascorso, li confronta con gli obiettivi parzialmente raggiunti e sollecita le valutazioni dei diversi interlocutori. È questa in definitiva la funzione dell'Avvocatura che la riforma forense riconosce e della quale ogni avvocato dichiara di avere consapevolezza, insieme con la dignità della professione, al momento di assumere il proprio impegno solenne a operare con lealtà, onore e diligenza. La somma degli impegni dei singoli iscritti all'albo è dunque il "capitale sociale" dell'Ordine. Questo bilancio dà conto dei modi in cui è stato investito.

Milano, 1 marzo 2017

Remo Danovi, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Milano

2015-2016: due anni di impegno continuo
La funzione sociale dell'Ordine nel territorio milanese

Il 7 dicembre 2016, in occasione della cerimonia annuale, l'Ordine degli Avvocati ha ricevuto l'Attestato di Benemerenza civica dell'Amministrazione Comunale di Milano quale riconoscimento per le molte attività poste in essere, negli ultimi anni, per contribuire al buon funzionamento della Giustizia milanese e per rispondere all'esigenza d'informazione e orientamento legale espressa dai cittadini. Un particolare rilievo, nella motivazione di tale attestazione, è stato attribuito alle iniziative di valore sociale, quali gli sportelli sul territorio di Milano, della città metropolitana e nelle carceri milanesi, realizzati per favorire l'accesso alla giustizia, l'assistenza alle donne vittime di violenza, alle vittime di reati informatici, di usura ed estorsione, ai familiari di persone affette da ludopatia.

Dietro un riconoscimento come quello ricevuto da parte della città, inusuale per un Ordine professionale, si rivela ancora una volta lo straordinario impegno di tutta la classe forense milanese che, nella tradizione del volontariato ambrosiano e con spirito di servizio, ha messo a disposizione della cittadinanza la propria professionalità.

La cerimonia di consegna dell'Attestato di Benemerenza civica con il Sindaco e il Presidente del Consiglio Comunale

Trasparenza e comunicazione
Un principio messo in pratica

Gli anni appena trascorsi, cui sono dedicati i contenuti di questo documento, sono stati contraddistinti da una crescente attenzione al tema della **trasparenza**. Le amministrazioni pubbliche hanno intrapreso un percorso di estensione dei propri obblighi di pubblicazione, così come definiti dal d.lgs. n. 33 del 2013 e, successivamente, dal d.lgs n. 97 del 2016. Le imprese, specie quelle di maggiori dimensioni, hanno consolidato strumenti di integrazione nel proprio bilancio di informazioni relative a elementi sociali, ambientali e di *governance* distintivi della loro attività e si sono preparate al nuovo scenario di rendicontazione delineato dalla direttiva 2014/95/UE.

Nel solco delle esperienze in corso e di una attenzione sempre più consapevole da parte di cittadini e portatori di interesse, l'Ordine degli Avvocati di Milano ha scelto di presentare anche per gli anni 2015-2016, come già in passato, il proprio **Bilancio sociale** con l'obiettivo di mettere in pratica il principio della trasparenza e restituire in modo chiaro una rappresentazione delle attività e dei servizi resi agli iscritti e, più in generale, alla collettività.

Rispetto alla precedente edizione il Bilancio sociale 2015-2016 presenta alcune **innovazioni di metodo** concepite per rendere questo strumento un'occasione non solo di comunicazione ma anche di ascolto.

Quale prima innovazione, è stata dedicata particolare attenzione all'organizzazione dei contenuti mediante lo sviluppo di un **modello di rappresentazione** delle iniziative che prova a restituire un'immagine della capacità dell'Ordine di generare valore non soltanto per i suoi iscritti ma anche per la collettività.

Una seconda innovazione riguarda il metodo di presentazione dei contenuti. Tutte le iniziative sono infatti presentate mediante **schede di rendicontazione omogenee** che descrivono i risultati raggiunti, le criticità affrontate e gli eventuali passi che ancora restano da compiere. Ogni scheda propone, inoltre, indicatori di valore aggiunto volti a tradurre in termini quantitativi il percorso compiuto.

La terza importante innovazione riguarda il processo. Da quest'anno l'Ordine propone il proprio Bilancio sociale non come punto di arrivo del processo di rendicontazione, ma come documento sul quale innestare un ulteriore percorso di approfondimento.

A valle della presentazione, infatti, l'Ordine organizzerà **interviste** e ***focus group*** volti a integrare il quadro delle informazioni fornite con le reazioni di alcuni tra i soggetti che sono stati destinatari delle attività svolte. Ancora una volta un modo di aprirsi e ascoltare che consentirà, tra l'altro, di arricchire i contenuti di questa edizione, aggiornandola.

Le innovazioni ora richiamate rispondono a una duplice esigenza condivisa dall'Ordine:

- ✓ sul **fronte interno**, riconoscere gli sforzi compiuti e fornire indicazioni sugli spazi di potenziale miglioramento;
- ✓ sul **fronte esterno**, garantire la trasparenza sul proprio operato creando al tempo stesso consapevolezza e condivisione tra i diversi portatori di interesse sulle dimensioni del valore generato.

Trasparenza e comunicazione
Una scelta di partecipazione

Coerentemente con questo modo di interpretare il principio della trasparenza, l'Ordine ha voluto negli ultimi anni saldare in maniera sempre più evidente il legame che unisce l'azione dell'Avvocatura al proprio territorio di riferimento. Per rafforzare le opportunità di interazione tra i propri iscritti e la comunità sono stati aperti diversi **canali sulla rete internet e sulle piattaforme *social***, tra cui la *web tv* dell'Ordine (Oam Tv), la pagina *Facebook* e il profilo *Twitter* (hashtag @OrdineAvvMilano).

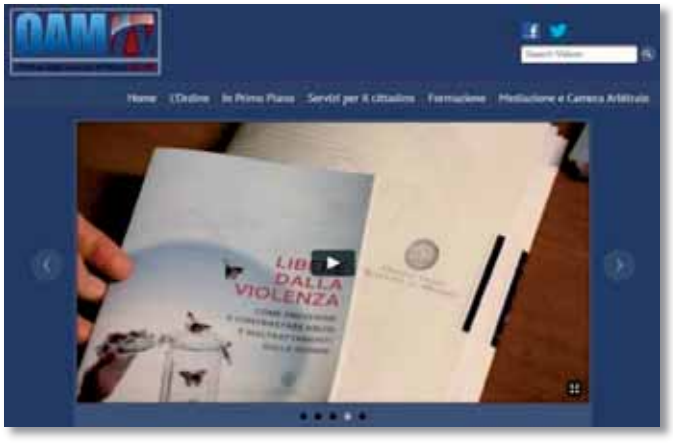
Questi strumenti non sono interpretati dall'Ordine solo come semplici canali verso l'esterno di comunicazione e narrazione in tempo reale della propria attività.

Essi rappresentano anche e soprattutto l'impegno per la costruzione di un ponte tra l'Ordine, e più in generale l'Avvocatura, e tutti i soggetti che con essa hanno occasione di entrare in contatto.

Questi elementi di riposizionamento della strategia di comunicazione dell'Ordine e un'attiva presenza virtuale rispondono in maniera efficace ai sempre più significativi fabbisogni di informazione e interazione.

Da una parte, infatti, l'**evoluzione demografica** degli Avvocati e dei loro interlocutori sul territorio rende sempre più opportuno ricorrere a strumenti innovativi di comunicazione.

Dall'altra, diventa sempre più significativo, nell'ambito del **confronto** con analoghe iniziative a livello nazionale e internazionale, sviluppare proposte che rendano più agevoli e meglio strutturati i momenti di collaborazione con gli Ordini e i professionisti di diverse aree del territorio nazionale e di altri Paesi.



Governance e organizzazione
Le funzioni dell'Ordine

Le **principali attività istituzionali** dell'Ordine sono la tenuta dell'Albo Avvocati e del Registro dei Praticanti, la formulazione di pareri, la conciliazione dei conflitti, la liquidazione delle parcelle, la vigilanza sull'attività dei praticanti e la difesa del decoro, probità e dignità della professione, l'attenzione alla funzione disciplinare, l'organizzazione e promozione della Scuola Forense per le attività formative e di aggiornamento degli iscritti, la gestione degli elenchi dei difensori d'ufficio, la gestione del patrocinio a spese dello Stato, l'accreditamento delle iniziative di formazione professionale, le relazioni internazionali.

Accanto a tali funzioni istituzionali, l'Ordine ha intrapreso negli anni recenti un percorso volto all'ampliamento del campo della propria attività, con l'obiettivo di attivare **rapporti di collaborazione** con il settore Giustizia, ma anche con le Istituzioni cittadine e i diversi soggetti impegnati nella società civile.

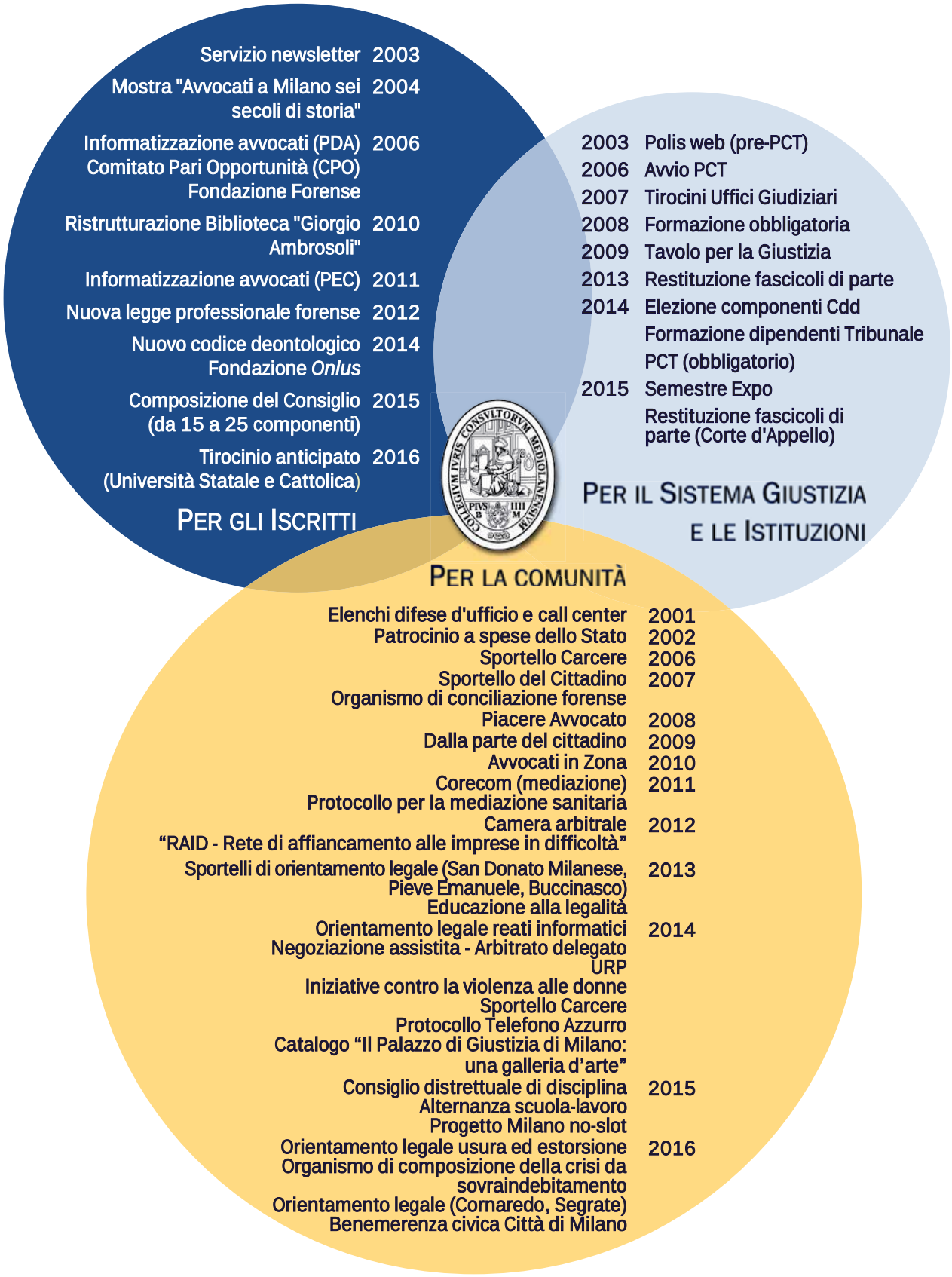
Le azioni compiute in questi anni trovano origine in una interpretazione «allargata» del ruolo dell'Ordine all'interno del contesto sociale ed economico in cui opera, oggi riconosciuto dalla stessa nuova legge professionale.

Lo spirito collaborativo dell'Ordine ha consentito il miglioramento delle modalità di amministrazione dell'*iter* processuale: in questo senso, rilevante è stato il contributo per la definizione della disciplina sul funzionamento del **Processo civile telematico** e per l'attuazione dello stesso.

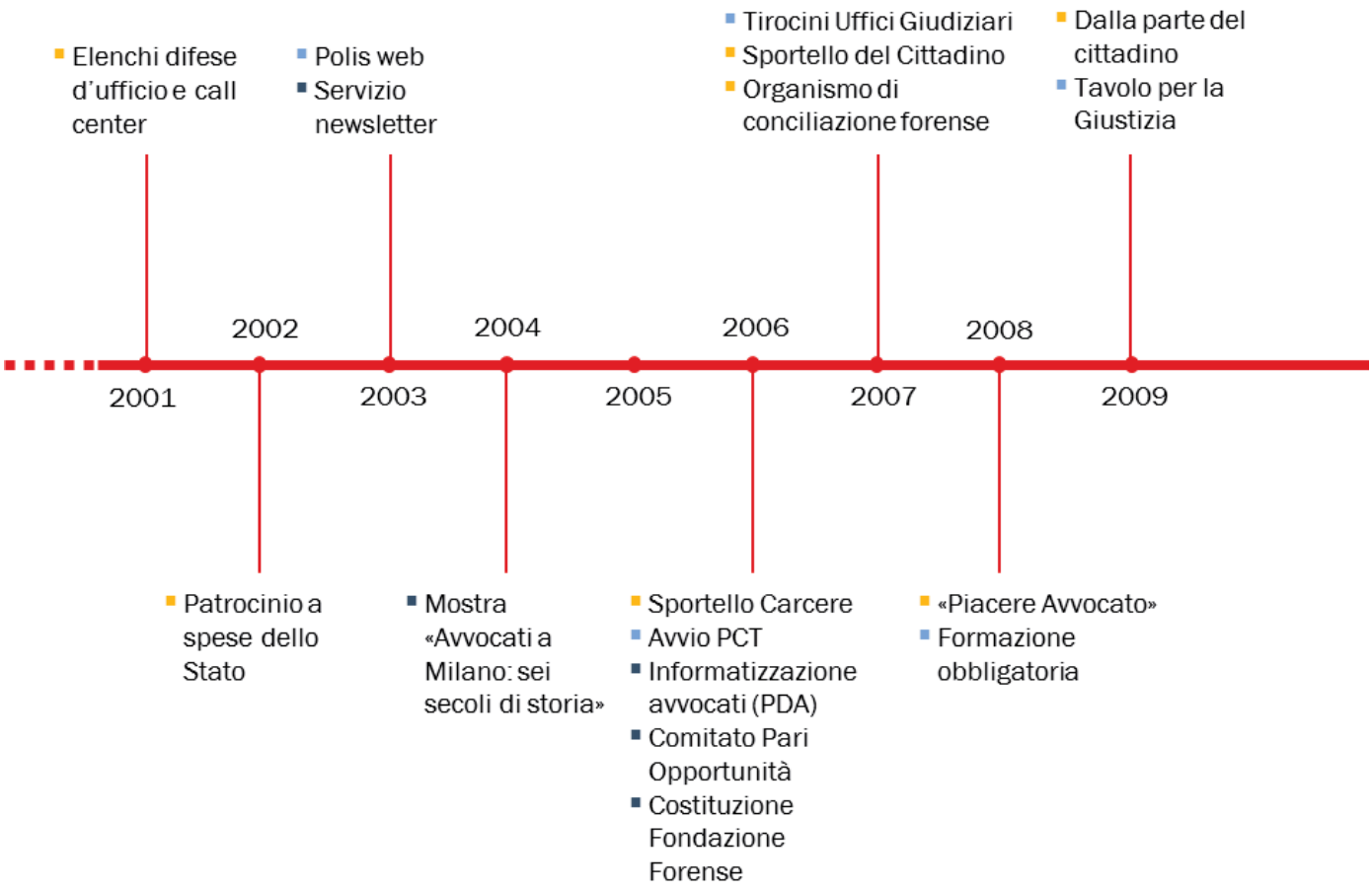
D'altra parte, l'Ordine si è dedicato con sempre maggiore attenzione alle esigenze di **informazione, orientamento e supporto** dei cittadini, rispetto alle problematiche connesse all'accesso ai servizi del Sistema Giustizia.

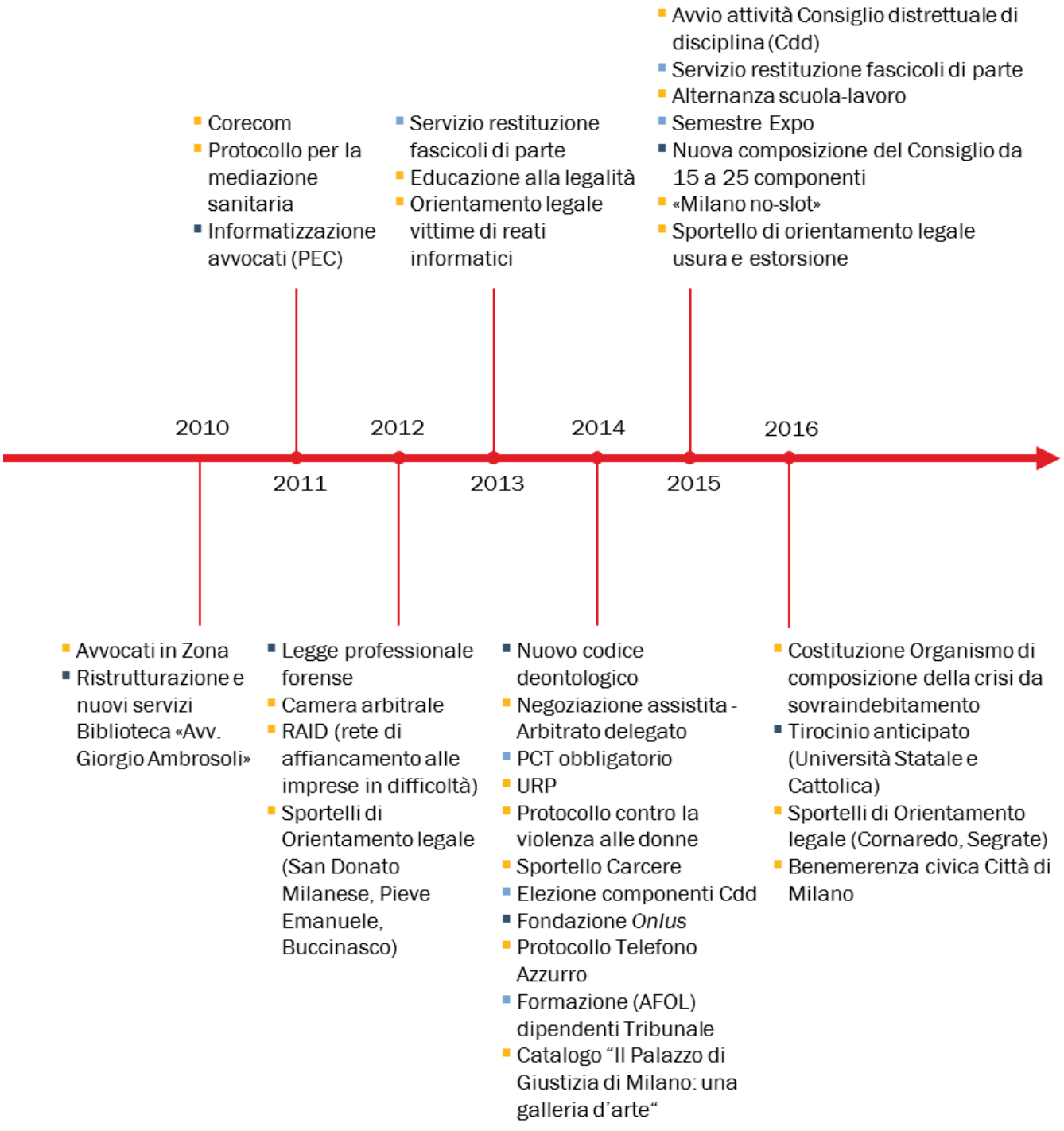
L'infografica nella pagina seguente si propone, quindi, di rappresentare il processo di allargamento delle attività dell'Ordine, il cui fine ultimo è quello di assicurare una sempre più efficace integrazione tra i fabbisogni dei portatori di interesse e i servizi offerti dal Sistema Giustizia.

Governance e organizzazione
L'evoluzione delle funzioni dell'Ordine: una visione d'insieme



Governance e organizzazione
L'evoluzione delle funzioni dell'Ordine nel tempo




2010
2011
2012
2013
2014
2015
2016
Avvocati in Zona
Ristrutturazione e nuovi servizi Biblioteca «Avv. Giorgio Ambrosoli»
Corecom
Protocollo per la mediazione sanitaria
Informatizzazione avvocati (PEC)
Legge professionale forense
Camera arbitrale
RAID (rete di affiancamento alle imprese in difficoltà)
Sportelli di Orientamento legale (San Donato Milanese, Pieve Emanuele, Buccinasco)
Servizio restituzione fascicoli di parte
Educazione alla legalità
Orientamento legale vittime di reati informatici
Nuovo codice deontologico
Negoziazione assistita - Arbitrato delegato
PCT obbligatorio
URP
Protocollo contro la violenza alle donne
Sportello Carcere
Elezione componenti Cdd
Fondazione Onlus
Protocollo Telefono Azzurro
Formazione (AFOL) dipendenti Tribunale
Catalogo "Il Palazzo di Giustizia di Milano: una galleria d'arte"
Avvio attività Consiglio distrettuale di disciplina (Cdd)
Servizio restituzione fascicoli di parte
Alternanza scuola-lavoro
Semestre Expo
Nuova composizione del Consiglio da 15 a 25 componenti
«Milano no-slot»
Sportello di orientamento legale usura e estorsione
Costituzione Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento
Tirocinio anticipato (Università Statale e Cattolica)
Sportelli di Orientamento legale (Cornaredo, Segrate)
Benemerenza civica Città di Milano

Governance e organizzazione
Il territorio di riferimento

Presso l'Ordine degli Avvocati di Milano sono iscritti gli Avvocati aventi domicilio professionale nel **circondario del Tribunale di Milano**.

Questo, per effetto del ridisegno delle competenze territoriali degli Uffici Giudiziari, in vigore dal 31 marzo 2014, comprende, oltre a Milano, i Comuni di Arese, Arluno, Assago, Baranzate, Bareggio, Basiano, Basiglio, Bellinzago Lombardo, Bernate Ticino, Boffalora sopra Ticino, Bollate, Bresso, Buccinasco, Bussero, Cambiago, Casorezzo, Cassano d'Adda, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Cesano Boscone, Cesate, Corbetta, Cormano, Cornaredo, Corsico, Cuggiono, Cusago, Garbagnate Milanese, Gessate, Gorgonzola, Grezzago, Inveruno, Inzago, Lainate, Limbiate, Liscate, Magenta, Marcallo con Casone, Masate, Melzo, Mesero, Nerviano, Novate Milanese, Opera, Ossona, Pantigliate, Pero, Peschiera Borromeo, Pessano con Bornago, Pieve Emanuele, Pioltello, Pogliano Milanese, Pozzo d'Adda, Pozzuolo Martesana, Pregnana Milanese, Rho, Rodano, Rozzano, San Donato Milanese, Santo Stefano Ticino, Sedriano, Segrate, Senago, Settala, Settimo Milanese, Trezzano Rosa, Trezzano sul Naviglio, Trezzo sull'Adda, Truccazzano, Vanzago, Vaprio d'Adda, Vignate, Vittuone.

Tale territorio si caratterizza per una **concentrazione umana** e una **produttività** tra le più significative nel Paese.

Di conseguenza, i fabbisogni e le istanze cui l'Ordine degli Avvocati di Milano si trova a dover dare risposta risultano di grande rilevanza non soltanto quantitativa, ma anche - e soprattutto - qualitativa: il livello di complessità delle situazioni meritevoli di tutela giuridica diffuse sul territorio del circondario di Milano richiede, infatti, **interventi integrati e competenze specialistiche**, rendendo necessario, per l'Ordine e in generale per l'Avvocatura milanese, adottare un approccio proattivo capace di anticipare i bisogni emergenti e superare l'esercizio «tradizionale» della professione forense.

Indicatori di contesto territoriale	2015	2016
Popolazione	2.448.002	2.458.284
Densità abitativa (abitanti/kmq)	1.554,29	1.560,82
Saldo demografico naturale[1]	-294	-423
Saldo demografico migratorio[2]	1.222	642
Imprese attive[3]	293.112	296.544

1 Differenza tra nati vivi e deceduti.
2 Differenza tra iscritti e cancellati dalle liste dei residenti per motivi di trasferimento.
3 Il dato si riferisce alle imprese attive sul territorio di competenza della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Milano.

Governance e organizzazione
Le funzioni dell'Ordine

Il **Consiglio dell'Ordine** degli Avvocati di Milano è l'organo rappresentativo dell'Avvocatura milanese ed è eletto dai suoi iscritti. La composizione del Consiglio dell'Ordine attualmente in carica, per il quadriennio 2015-2018, conta 25 Consiglieri, di cui 14 uomini e 11 donne.

Il Consiglio si avvale di **18 Commissioni**, coordinate da uno o più Consiglieri, che hanno il compito di affrontare le tematiche principali della professione forense.

Nell'ambito della propria competenza, ciascuna Commissione si occupa di favorire protocolli, intese e accordi finalizzati a garantire le condizioni di reciproco rispetto tra le parti, e può proporre convegni e corsi di formazione nell'interesse di tutti gli iscritti.

La **Fondazione Forense di Milano**, ente privato di diretta emanazione dell'Ordine degli Avvocati di Milano, è stata costituita il 19 ottobre 2006 per dare un supporto organizzativo, scientifico e finanziario alle azioni positive che propongono ''*la valorizzazione e la tutela della figura dell'Avvocato e del Praticante Avvocato, il suo costante aggiornamento tecnico-scientifico e culturale, la promozione e l'attuazione di ogni iniziativa diretta alla formazione anche permanente, al perfezionamento, alla riqualificazione e all'orientamento professionale in materia giuridica e comunque nelle materie oggetto della libera professione di Avvocato*''.

La **Fondazione**, nel perseguimento dei suoi fini istituzionali, oltre a gestire e coordinare le **attività formative e di aggiornamento** per avvocati e praticanti, ha istituito nel 2007 l'**Organismo di Conciliazione Forense**, tra i primi Organismi a essere iscritto nel Registro tenuto dal Ministero degli enti abilitati a svolgere i procedimenti di mediazione civile e commerciale, e la **Camera Arbitrale Forense** nel 2013.

Allo stesso modo, è stata costituita nel luglio 2014 la **Fondazione per gli Avvocati di Milano *Onlus*** che si propone di perseguire finalità di solidarietà sociale, come più oltre sarà meglio precisato.

La gestione e l'organizzazione dell'Ordine sono affidate al **Dirigente**, che coordina il lavoro delle risorse e degli uffici verso il perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'ente.

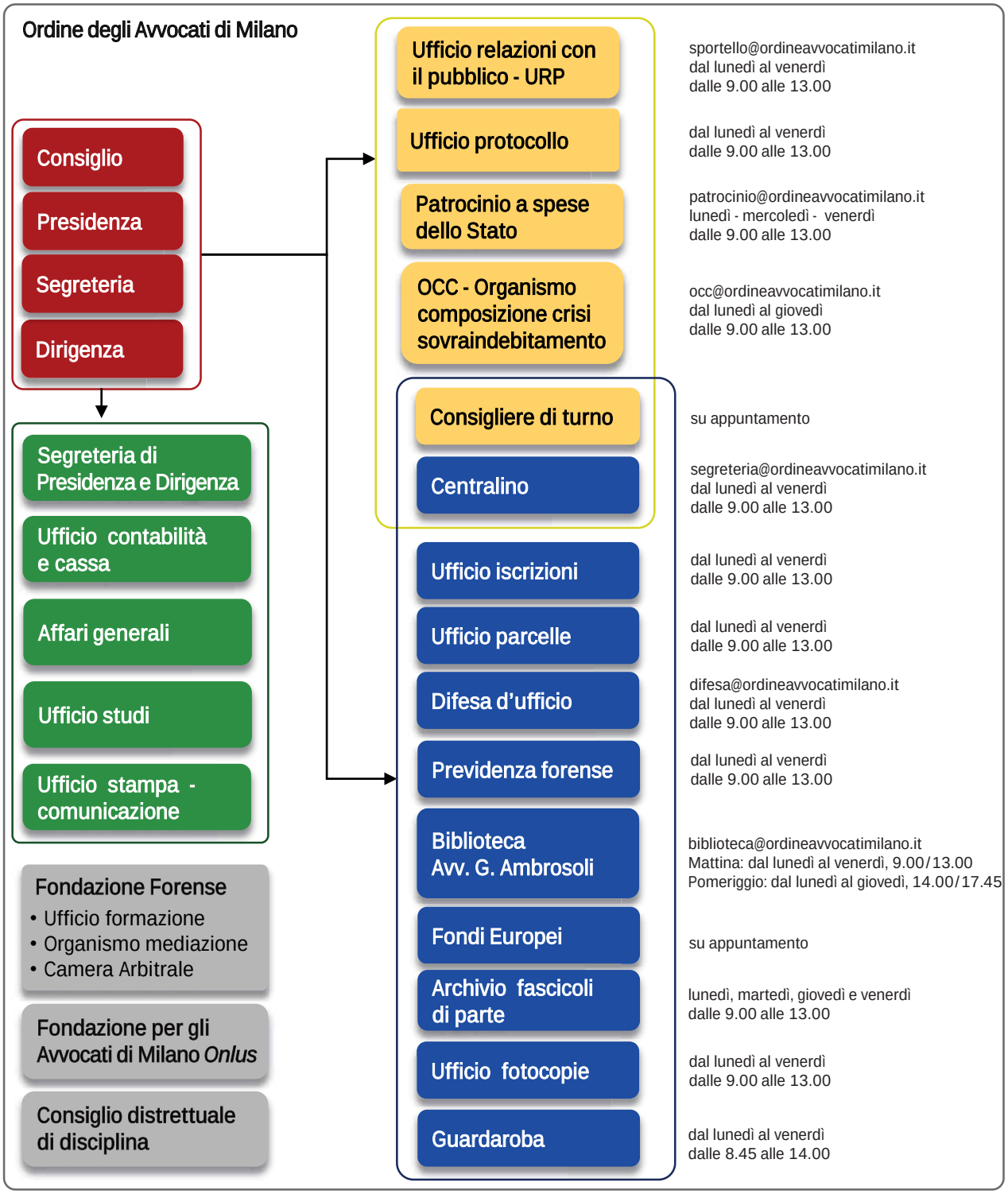
Dal gennaio 2015 la funzione disciplinare spetta al **Consiglio Distrettuale di Disciplina**, il nuovo organismo istituito dalla legge professionale forense.

I 47 componenti sono nominati dai consiglieri dei Consigli dell'Ordine del distretto (Busto Arsizio, Como, Lecco, Lodi, Milano, Monza, Pavia, Sondrio, Varese).

L'Ordine di Milano è componente dell'**Unione Lombarda dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati** (ULOF), nata come organo di consultazione tra tutti gli Ordini forensi della regione, per la trattazione di tematiche d'interesse per l'Avvocatura e, nel rispetto dell'autonomia dei singoli aderenti, l'assunzione di iniziative e decisioni unitarie.

Governance e organizzazione
Gli uffici e i servizi dell'Ordine

In queste pagine si riporta l'articolazione organizzativa dell'Ordine e dei suoi servizi. La rappresentazione propone una distinzione degli uffici in tre categorie principali: servizi interni (in **verde**), servizi rivolti agli iscritti (in **blu**) e servizi rivolti al pubblico (in **giallo**). Per ciascun servizio che preveda un contatto con l'utenza esterna sono riportati gli orari di apertura.



Il modello di rendicontazione
La struttura del Bilancio sociale dell'Ordine

Il Bilancio sociale 2015-2016 si propone di rappresentare le attività e le iniziative realizzate dall'Ordine nell'esercizio del suo ruolo di *ponte* tra l'Avvocatura milanese e la comunità di cittadini e imprese, il sistema istituzionale (con particolare - ma non esclusivo - riferimento agli Uffici Giudiziari) e il sistema economico-sociale nel suo complesso.

Per questo motivo, il documento è strutturato in **cinque sezioni**, alle quali sono ricondotte le iniziative che, in via prevalente, si rivolgono alle principali categorie di portatori di interesse che la figura accanto rappresenta.

Ogni sezione è sviluppata raggruppando i contenuti che sono di maggiore attrattiva per le rispettive categorie di destinatari.

In questo modo la lettura del documento può avvenire **selettivamente**, a prescindere dall'ordine in cui sono presentati i contenuti, concentrandosi l'attenzione sulla sezione dedicata alla propria area di interesse.

- La prima sezione del documento è dedicata alle ***Risorse*** sulle quali l'Ordine ha potuto fare affidamento nei due anni trascorsi.
- La seconda sezione è dedicata agli ***Iscritti*** che rappresentano la categoria di portatori di interesse prioritaria per l'Ordine.
- La terza sezione è dedicata alle ***Istituzioni*** e al ***Sistema Giustizia*** inteso come l'insieme degli organi che svolgono funzioni di giurisdizione e dei soggetti che a titolo professionale interagiscono con essi.

Il modello di rendicontazione

- La quarta sezione è dedicata ai cittadini e alle imprese che compongono la ***Comunità di riferimento*** tanto per l'Ordine quanto per le categorie di portatori di interesse cui sono dedicate le precedenti sezioni.
- La quinta e ultima sezione, di portata ancora più ampia, è costituita dalle istanze dell'***Ambiente***. Il riquadro, raffigurato in verde chiaro, racchiude idealmente le iniziative realizzate tra il 2015 e il 2016 nella quali l'istanza ambientale ha trovato espressione: in particolare, tali iniziative si sostanziano nell'impegno dell'Ordine nel diffondere una cultura, anzitutto - ma non solo - giuridica, orientata alla sostenibilità ambientale.

Evidenziare ciò che si è realizzato, ma anche e soprattutto quanto non si è riusciti fin qui a tenere in considerazione, è un modo per essere trasparenti e al tempo stesso uno spunto per arricchire, nei prossimi anni, il ventaglio degli impegni assunti.

Il modello di rendicontazione
Guida alla lettura

All'interno di ogni sezione, inoltre, ciascuna iniziativa è descritta attraverso una **scheda sintetica** (pag. 17). L'obiettivo di tali schede è fornire un set di informazioni di agevole interpretazione, capace di mettere il lettore nelle condizioni di conoscere le attività descritte a differenti livelli:

- sul **piano oggettivo**, vale a dire dal punto di vista degli elementi caratteristici dell'iniziativa stessa (*che cosa*), e
- sul **piano soggettivo**, vale a dire dal punto di vista degli utenti a cui il servizio è prioritariamente destinato (*per chi*).

Ciascuna scheda include, inoltre, una sezione in cui sono evidenziati i **possibili ambiti di sviluppo e miglioramento del servizio**, con l'obiettivo di rendere il Bilancio sociale non soltanto uno strumento di rendicontazione, ma un concreto supporto alla programmazione delle iniziative dell'Ordine nel prossimo futuro. Le schede sono corredate, laddove è rilevante e opportuno, da una sezione contenente una **selezione di indicatori** utili a quantificare le attività nella prospettiva del valore da questo generato per i destinatari.

Il Bilancio sociale 2015-2016 è articolato in 5 sezioni. La **mappa del documento** (pag. 18) richiama, anche grazie a un codice cromatico, la categoria di portatori di interesse a cui l'iniziativa descritta si riferisce. La mappa propone una rappresentazione sintetica della struttura del documento, con l'obiettivo di facilitarne la fruizione.

I contenuti analizzati e rappresentati non esauriscono il complesso delle attività poste in essere dall'Ordine, ma evidenziano una selezione ragionata di quelle che più direttamente interessano le diverse categorie dei portatori di interesse considerati.

Il modello di rendicontazione
Guida alla lettura: scheda sintetica

Nei riquadri sono inseriti i link alle sezioni del sito web dell'Ordine che contengono informazioni relative alle attività

Indici di valore aggiunto. In questa parte della scheda sono riportati indici che restituiscono in termini quantitativi una dimensione delle attività o degli effetti prodotti dalle iniziative realizzate dall'Ordine.

Il corpo del testo descrive ciò che l'Ordine ha realizzato nei due anni trascorsi.

Accanto a questo simbolo sono indicati i soggetti destinatari delle attività realizzate dall'Ordine.

Il fumetto riporta alcuni elementi di particolare attenzione che il lettore può tenere in considerazione nella lettura delle informazioni fornite.

Questo riquadro fornisce l'indicazione di quanto ancora resta da realizzare. In questo modo l'Ordine dà piena attuazione al principio di trasparenza, segnalando non soltanto i risultati raggiunti ma anche i passi che ancora devono essere compiuti per concretizzarne di ulteriori.

Il modello di rendicontazione
Guida alla lettura: mappa del Bilancio Sociale

L'Ordine per le sue Risorse

- Formazione e informazione per il personale
- Ridefinizione orario lavorativo
- Inserimento nuove risorse
- Un bilancio ad alto valore aggiunto

L'Ordine per i suoi Iscritti

- Tirocinio anticipato
- Agevolazioni per i giovani Avvocati
- Strumenti di tutela delle pari opportunità
- Scuola Forense
- Fondazione per gli avvocati di Milano *Onlus*
- Previdenza forense
- Valorizzazione delle relazioni internazionali
- Finanziamenti europei
- Attività di comunicazione
- Quaderni dell'Ordine
- Biblioteca «Avv. Giorgio Ambrosoli»

L'Ordine per il Sistema Giustizia e le Istituzioni

- Processo civile telematico
- Supporto agli Uffici Giudiziari
- Manifesto per l'Avvocatura - EXPO 2015

L'Ordine per la Comunità

- Sportello per il cittadino
- Avvocati in Zona
- Sportelli tematici
- Iniziative a contrasto della violenza alle donne
- Sportello patrocinio a spese dello Stato
- Difesa d'ufficio
- Consigliere di turno
- Consiglio distrettuale di disciplina
- Educazione alla legalità
- Alternanza scuola-lavoro
- Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento
- Strumenti di risoluzione alternativa delle controversie

L'Ordine per l'Ambiente

- La promozione della cultura della sostenibilità

L'Ordine in uno sguardo
Il biennio 2015-2016 in numeri

L'Ordine e gli Iscritti	2015	2016
Nuovi praticanti	1.259	976
Nuovi avvocati	1.028	1.032
Abilitazioni	196	227
Incontri dedicati ai giovani avvocati («aperincontri»)	(non attivato)	9
Corsi gratuiti organizzati	57	61
Finanziamenti europei (accessi al servizio)	70	26
Nuove monografie acquisite dalla biblioteca	1.023	950
Accessi al sito istituzionale (media mensile)	334.333	368.972

L'Ordine, il Sistema Giustizia e le Istituzioni	2015	2016
Depositi PCT	437.876	533.912
Supporto agli Uffici Giudiziari	€ 1.468.607	€ 1.252.000 (stima)

L'Ordine e la comunità	2015	2016
Avvocati in Zona* (accessi)	1.753	1.660
Educazione alla legalità (studenti coinvolti)	580	2.600
Sportello violenza di genere (accessi)	19	29
Sportello reati informatici (accessi)	1	12
Sportello Milano no-slot (accessi)	(non attivato)	18
Sportello Carcere (accessi)	123	227
Sportello Carcere (nomine)	76	131
Accordi a seguito di negoziazione assistita	470	845
Sportello patrocinio a spese dello Stato (domande)	6.171	8.841

L'Ordine per l'ambiente	2015	2016
Attività formative dedicate	(n.d.)	4

* Il dato si riferisce agli Sportelli presso le 9 Zone del Comune di Milano

Due anni efficienti
L'Ordine per le sue risorse

La prima sezione del documento è dedicata alle ***Risorse*** sulle quali l'Ordine ha potuto fare affidamento nei due anni trascorsi.

L'Ordine ha perseguito prioritariamente l'**obiettivo dell'efficienza** anche al fine di supportare l'attività degli Uffici Giudiziari.

Particolare attenzione è stata dedicata alle risorse umane rispetto alle quali sono state progettate iniziative volte a rafforzare il capitale organizzativo.

Questa prima sezione consente di comprendere le forze di cui l'Ordine dispone e di rapportare a tali elementi le attività e gli interventi esposti nelle sezioni successive.

Sul piano dello **sviluppo delle risorse umane**, le iniziative sviluppate nel biennio 2015-2016, hanno inteso valorizzare le figure professionali nelle specifiche aree di lavoro, incoraggiare la formazione professionalizzante, tutelare la salute e la sicurezza sul lavoro, garantire il rispetto delle pari opportunità tra i generi e assicurare la possibilità per uomini e donne di conciliare la vita familiare e il lavoro. Nel corso del biennio l'Ordine si è inoltre impegnato a realizzare un'importante azione di rafforzamento delle proprie condizioni di efficienza diretta da un lato a sviluppare il quadro delle attività svolte e delle risorse umane disponibili, dall'altro a contenere l'incremento dei costi destinati alle diverse iniziative.

Il personale dell'Ordine degli Avvocati di Milano in occasione dei tradizionali saluti natalizi

L'Ordine per le risorse umane
Formazione e informazione per il personale

L'Ordine ha organizzato alcuni momenti dedicati all'approfondimento di tematiche sia di carattere generale, sia di carattere particolare, riguardanti in modo specifico l'attività lavorativa del personale.

Indici di valore aggiunto	**2015**	**2016**
% di personale coinvolto in iniziative di formazione e informazione	85%	88%

Con riferimento all'approfondimento delle **tematiche di carattere generale**, sono state organizzate due giornate di formazione dedicate rispettivamente alla prevenzione della corruzione e al primo soccorso (supporto di base alla vita e defibrillazione BLSD).

L'attività formativa in materia di **anticorruzione** svolta in favore delle risorse dell'Ordine e della Fondazione Forense ha l'obiettivo di portare a conoscenza di tutto il personale le implicazioni pratiche discendenti dalle disposizioni di legge, con particolare riferimento agli obblighi di trasparenza documentale e al Codice di comportamento dei dipendenti.

La formazione sulle tematiche di **primo soccorso**, d'altra parte, è stata realizzata con il fine di garantire condizioni di sicurezza adeguate alla gestione di situazioni di emergenza sul luogo di lavoro. Essa ha coinvolto tre dipendenti sulle cognizioni teoriche e pratiche relative alle tecniche di rianimazione cardio-polmonare e all'utilizzo della relativa strumentazione tecnica (DAE). Per quanto riguarda le **tematiche di carattere particolare**, l'Ordine ha realizzato momenti di aggiornamento sullo stato di **attuazione della riforma forense** e incontri per gli addetti alla gestione dei **sistemi informativi aziendali**.

Le iniziative di formazione e informazione si rivolgono al personale dipendente e ai collaboratori; in alcuni casi le attività sono destinate all'organico nel suo complesso, in altri si rivolgono specificamente ad alcune figure professionali.

Pur nella consapevolezza del rilievo delle iniziative sviluppate nell'ultimo biennio, l'Ordine intende rafforzare il percorso avviato e intensificare il proprio impegno e la propria proposta formativa, nella convinzione che per interpretare un ruolo proattivo rispetto ai fabbisogni emergenti – nella società e nel corpo professionale – sia necessario investire, anzitutto, sulle persone che per prime sono chiamate a intercettare tali istanze.

L'Ordine per le sue risorse umane
Ridefinizione dell'orario lavorativo / Inserimento nuove risorse

Nel 2016 l'Ordine ha provveduto ad applicare **misure di flessibilità dell'orario lavorativo** per i dipendenti, così da consentire una più agevole e personalizzata composizione delle esigenze dei tempi di lavoro e di vita. A seguito di un'attività di confronto con le rappresentanze sindacali, la dirigenza dell'Ordine ha infatti previsto la possibilità di applicare elementi di flessibilità sia in entrata sia in pausa pranzo, risolvendo in questo modo la precedente rigidità. L'intervento si propone di rispondere a una duplice finalità: da un lato, soddisfare il crescente fabbisogno di efficienza interna, legato alla necessità di modulare la presenza dei dipendenti in funzione delle esigenze variabili dell'Ufficio, dall'altro, la possibilità di garantire maggiore flessibilità in uscita ai dipendenti stessi. L'utilizzo diffuso nel corso dell'anno dell'orario flessibile testimonia il gradimento e, indirettamente, l'utilità percepita dell'intervento da parte della struttura.

Nel periodo di rendicontazione, inoltre, sono state inserite nell'organico dell'Ordine **8 nuove risorse** con l'obiettivo di introdurre competenze complementari a quelle già presenti all'interno dell'organizzazione. In particolare, l'intervento ha adeguato la pianta organica potenziando le attività strategiche e le funzioni di staff dell'Ordine, attraverso la strutturazione di attività, a rilevanza sia interna che esterna, capaci di ampliare il raggio di azione dell'ente.

Con l'inserimento delle nuove risorse nelle pianta organica, l'Ordine si è strutturato per poter rispondere alle crescenti richieste avanzate dagli iscritti e dal territorio.

Le iniziative di formazione e informazione si rivolgono al personale dipendente e ai collaboratori dell'Ordine; in alcuni casi le attività sono destinate all'organico nel suo complesso, in altri si rivolgono specificamente ad alcune figure professionali.

Con riferimento al prossimo futuro, l'Ordine intende incrementare ulteriormente il livello di duttilità del personale attraverso interventi di formazione trasversale: all'aumentare dei compiti e delle funzioni dell'Ordine, infatti, è richiesto in misura sempre maggiore di saper sviluppare capacità di reazione e, possibilmente, anticipazione della dinamica dei bisogni interni ed esterni.

L'Ordine per le sue risorse umane

La sede dell'Ordine degli Avvocati di Milano

L'Ordine per le sue risorse finanziarie
Un bilancio ad alto valore aggiunto

http://www.ordineavvocatimilano.it/index.php?pgn=articolo&id=3247&idm=166

A partire dal bilancio consuntivo 2015 anche l'Ordine ha redatto la propria documentazione secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. Il Bilancio risulta accompagnato per la prima volta sia dalla Relazione del **Collegio dei Revisori**, istituito per legge con provvedimento del Presidente del Tribunale di Milano del 24 maggio 2015, sia dalla Relazione della società di revisione GDA Revisori Indipendenti SpA, avendo il Consiglio dell'Ordine ritenuto di sottoporre a certificazione volontaria il proprio bilancio consuntivo.

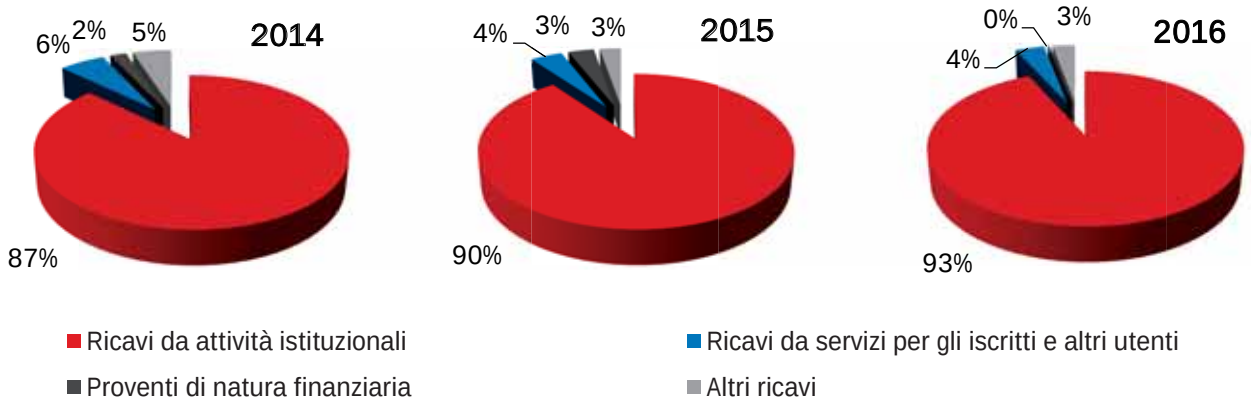
Indici di bilancio	2014	2015	2016*
% di valore economico distribuito ai portatori di interesse	90,9%	97,9%	98,4%
Totale proventi e ricavi	6.553.032 €	6.528.678 €	6.373.555 €
Totale costi e oneri	5.985.481 €	6.432.404 €	6.282.770 €

* I dati contabili relativi all'anno 2016 rappresentano una stima preliminare e provvisoria.

COME SI FINANZIA L'ORDINE ?

La principale risorsa economica è rappresentata dalle quote annuali versate da avvocati e praticanti che per il 2016 e il 2015 ammontano rispettivamente all'86,9% e al 90,8% del totale dei ricavi. Ulteriori risorse finanziarie derivano dalle quote di iscrizione, dalle parcelle, dai certificati e dalle attività varie di servizio ai propri iscritti e agli utenti. Grazie a un uso oculato delle proprie risorse, l'Ordine è in grado di rispettare il principio del pareggio.

L'andamento della composizione di **proventi e ricavi** nel triennio evidenzia come l'Ordine si finanzi in modo prevalente attraverso le proprie attività istituzionali. Tra i ricavi da servizi per gli iscritti, a partire dal 2015, sono compresi i compensi generati dall'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento.



L'Ordine per le sue risorse finanziarie
Un bilancio ad alto valore aggiunto

COME IMPIEGA LE RISORSE?

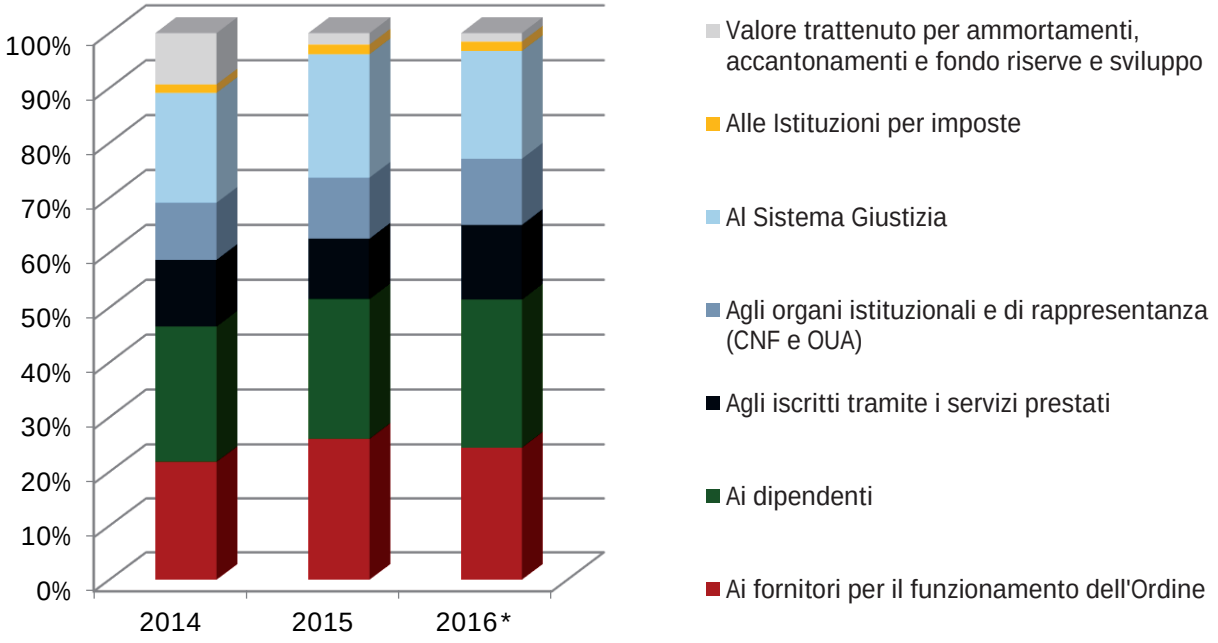
Il seguente diagramma restituisce una immagine di come le risorse raccolte dall'Ordine siano spese generando processi di ridistribuzione, diretta e indiretta, del valore economico.

A dimostrazione dell'importanza attribuita all'investimento nelle proprie risorse umane, il valore economico distribuito ai **dipendenti**, sotto forma di retribuzioni e oneri sociali, è aumentato sia in termini reali che percentuali.

Di particolare evidenza appare il contributo che l'Ordine destina al **Sistema Giustizia**. Tale componente attiene alla retribuzione del personale di terzi adibito a fare fronte alle oggettive carenze degli uffici della Corte d'Appello, del Tribunale, del Tribunale dei minorenni, del Tribunale di Sorveglianza, della Procura Generale e del Giudice di Pace.

Il **valore trattenuto**, infine, rappresentato dalle risorse destinate agli ammortamenti e agli accantonamenti e dal risultato finale di esercizio, normalmente destinato al fondo riserve e sviluppo, si è progressivamente ridotto, dando evidenza di come il quadro delle risorse impiegate dall'Ordine sia coerente rispetto a quanto programmato.

Il grafico mostra l'evoluzione della composizione dei **costi riclassificati** secondo il metodo del valore distribuito ai diversi portatori di interesse. I dati evidenziano come una quota consistente delle risorse di cui dispone l'Ordine sia destinata a sostenere le attività dei propri iscritti direttamente, tramite le attività e le iniziative poste in essere, e indirettamente, tramite i contributi annuali versati al Consiglio Nazionale Forense (CNF) e all'Organismo Unitario dell'Avvocatura (OUA) e le risorse trasferite al Sistema Giustizia attraverso le già citate spese per la cooperazione con gli Uffici Giudiziari di Milano.



* I dati contabili relativi all'anno 2016 rappresentano una stima preliminare e provvisoria.

Due anni insieme
L'Ordine per i suoi Iscritti

La seconda sezione è dedicata agli ***Iscritti*** che rappresentano la categoria di portatori di interesse prioritaria per l'Ordine.

Le iniziative poste in essere tra il 2015 e il 2016 vengono presentate in modo da dare evidenza dell'attenzione posta dall'Ordine non soltanto allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali ma anche al supporto alla **crescita dei giovani professionisti** e più complessivamente alle **esigenze degli iscritti**.

Proprio per il ruolo prioritario che questa categoria di portatori di interesse rivestirà nella fase di recepimento delle reazioni successiva alla pubblicazione del Bilancio sociale, l'Ordine intende dedicare particolare attenzione alla realizzazione di *focus group* destinati a raccogliere le osservazioni e gli spunti degli iscritti.

Appare inoltre auspicabile che, a partire dai prossimi periodi di rendicontazione, possano trovare collocazione nel documento, anche informazioni relative alle iniziative svolte dagli avvocati stessi e agli impatti da esse generati.

Gli avvocati iscritti all'Albo dell'Ordine, al 31 dicembre 2016, sono 18.749, equamente ripartiti per genere. I praticanti iscritti al Registro sono invece 4.671, di cui 963 abilitati all'esercizio professionale. In totale gli iscritti sono 23.420, in aumento di circa il 10% nell'ultimo quinquennio (come rappresentato nel grafico che segue).

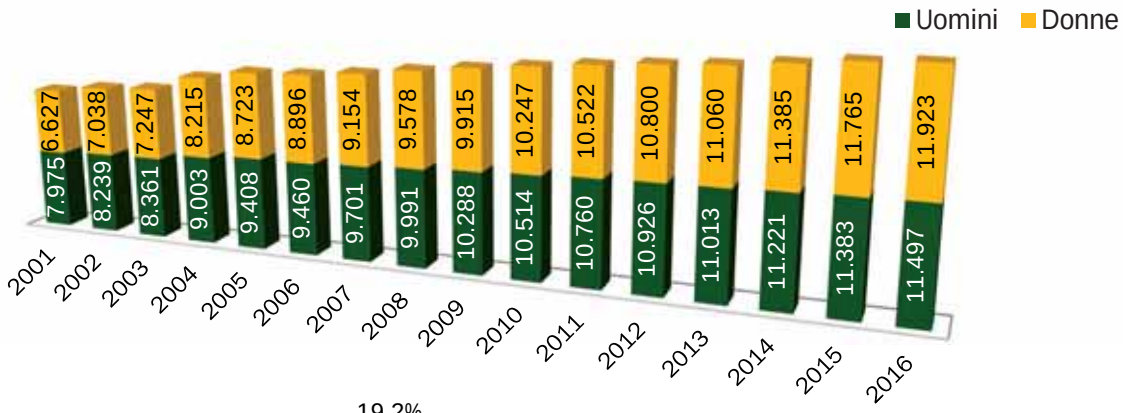
Con riferimento ai propri iscritti, gli uffici dell'Ordine prestano una serie di attività istituzionali di cui riportiamo sommariamente alcuni dati.

Attività istituzionali verso gli iscritti (dati 2016)	
Pareri emessi	89
Parcelle liquidate	626
Iscrizioni all'albo	1.076
Cancellazioni dall'albo	465
Nullaosta per trasferimento (avvocati)	86
Iscrizioni al registro praticanti	1.218
Cancellazioni dal registro	794
Nullaosta per trasferimento (praticanti)	110
Abilitazioni	273
Certificati di compiuta pratica	1.075

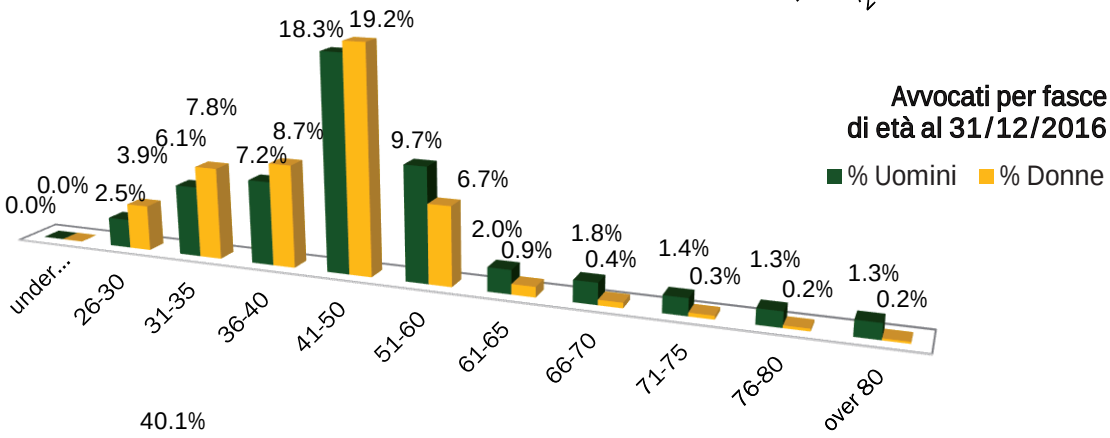
Due anni insieme
Anagrafica degli Iscritti

I seguenti diagrammi restituiscono una rappresentazione della composizione anagrafica degli iscritti per genere e per età.

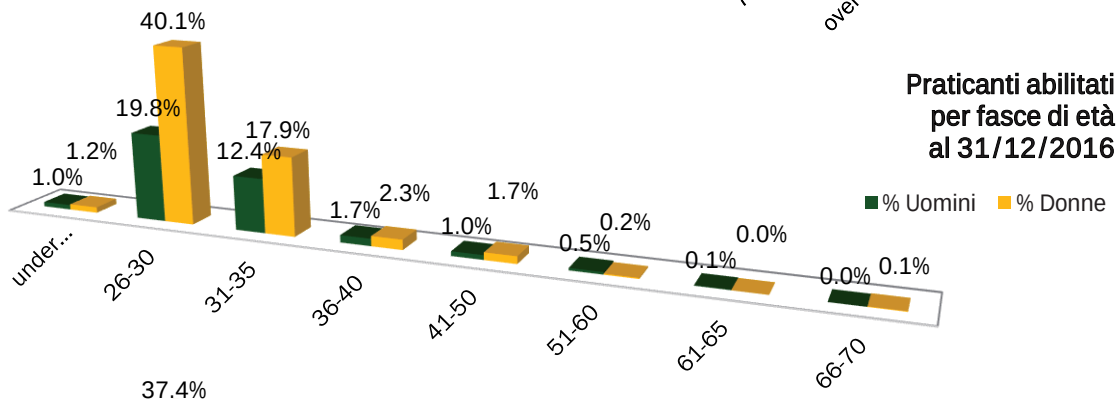
Totale degli iscritti (avvocati + praticanti)



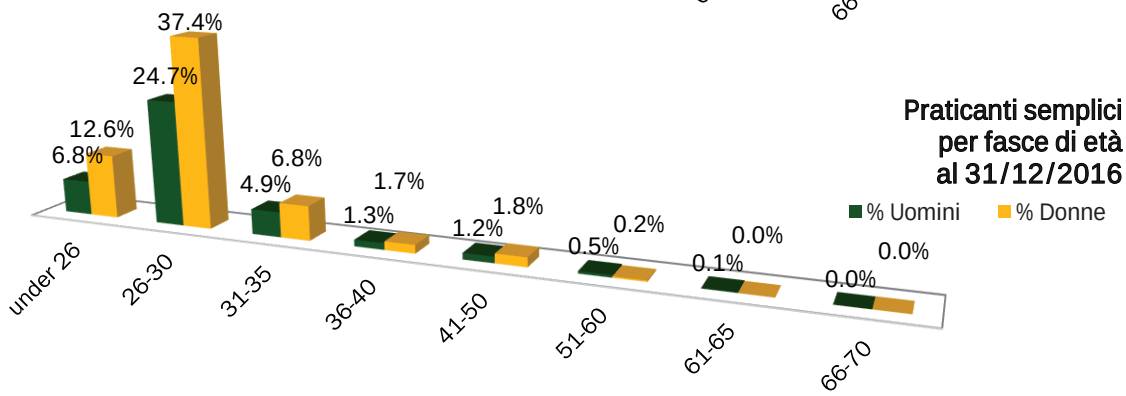
Avvocati per fasce di età al 31/12/2016



Praticanti abilitati per fasce di età al 31/12/2016



Praticanti semplici per fasce di età al 31/12/2016



L'Ordine per i suoi Iscritti
Tirocinio anticipato / agevolazioni per i giovani Avvocati

http://www.ordineavvocatimilano.it/?pgn=articolo&id=3784;
http://www.ordineavvocatimilano.it/?pgn=articolo&id=3725;
http://www.ordineavvocatimilano.it/index.php?pgn=articolo&id=229&idm=73

Il Consiglio dell'Ordine ha sottoscritto due importanti convenzioni, con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e l'Università degli Studi di Milano, per l'attuazione delle disposizioni della legge professionale in materia di **tirocinio anticipato** nell'ultimo anno del corso di Laurea in Giurisprudenza. Entrambi gli accordi evidenziano che «l'anticipazione di un semestre di tirocinio durante il corso di laurea, previsto dalla legge, costituisce un importante strumento di perfezionamento del percorso di formazione del giurista, tanto dal punto di vista dell'integrazione tra studi teorici e applicazioni pratiche, quanto dal punto di vista del progressivo inserimento professionale dello studente». L'avvocato presso il quale è svolto il tirocinio è tenuto ad assicurare l'effettivo carattere formativo dello stesso, evitando di adibire il tirocinante a mere funzioni tecnico amministrative e privilegiando il suo coinvolgimento nell'assistenza alle udienze, nella redazione degli atti e nelle ricerche funzionali allo studio delle controversie.

La possibilità di svolgere il tirocinio anticipato spetta agli studenti iscritti all'ultimo anno del corso di Laurea in Giurisprudenza che siano in regola con il superamento degli esami di profitto e abbiano una media negli esami di almeno 27/30.

Nell'ambito delle attività dedicate dall'Ordine ai propri iscritti, un ruolo di particolare rilievo rivestono **le iniziative per i giovani avvocati**, coordinate dalla Commissione servizi per l'Avvocatura e per i giovani. Di particolare successo sono risultati gli incontri formativi, sia di natura generalista che specialistica, denominati "*Aperincontri*". Nella prospettiva del superamento della forma tradizionale della formazione, questi momenti gratuiti sono stati pensati come occasione di integrazione della dimensione ricreativa e di quella dell'approfondimento, in una fascia oraria idonea a favorirne la partecipazione. Inoltre, sono state attivate convenzioni con alcuni sponsor per consentire l'accesso agevolato a banche dati e strumenti di lavoro. Le iniziative si rivolgono ai giovani avvocati (under 40) e ai praticanti.

L'Ordine intende continuare a investire energie nello sviluppo di iniziative dedicate agli studenti e ai professionisti più giovani, anche attraverso l'organizzazione di percorsi formativi innovativi, capaci di coniugare le esigenze peculiari di questo target e i contenuti professionalizzanti di elevata qualità.

L'Ordine per i suoi Iscritti
Strumenti di tutela delle pari opportunità

http://ordineavvocatimilano.it/index.php?pgn=articolo&id=3808&idm=226

Nell'ambito delle iniziative a tutela degli iscritti all'Ordine risalta l'attività del **Comitato Pari Opportunità (CPO)**.

L'attuale Regolamento del CPO è stato approvato dal Consiglio dell'Ordine nella prima metà del 2015, in forza della legge professionale del 2012 che ne prevede l'istituzione presso ciascun Ordine.

Le **priorità di intervento** del Comitato risultano ben compendiate all'interno del programma 2015-2018.

Tra gli ambiti di intervento strategico, il Comitato propone:

- ✓ la predisposizione di un **codice etico** per favorire la parità di genere e la piena accessibilità della professione negli studi legali e per prevenire atteggiamenti discriminatori sin dal periodo di praticantato;
- ✓ l'avvio di **attività formative specifiche** per praticanti e avvocati sia sul tema della parità di genere sia su quello della non discriminazione nell'accesso alla professione;
- ✓ l'**analisi delle differenze reddituali** nell'Avvocatura su base di genere e l'elaborazione di possibili azioni positive;
- ✓ il sostegno del progetto di legge volto a permettere la **detrazione delle spese** mediche e sanitarie;
- ✓ lo sviluppo di iniziative orientate alla **conciliazione lavoro-famiglia**, con particolare riferimento alla cura dei bambini e degli anziani;
- ✓ l'attivazione di una **rete dei CPO** sia a livello regionale che nazionale, nella prospettiva dello scambio delle rispettive esperienze.

Le iniziative rappresentate si rivolgono a tutti gli avvocati e ai praticanti iscritti all'Ordine degli Avvocati di Milano.

L'Ordine intende accrescere e diffondere la consapevolezza sul ruolo e le funzioni esercitate dal Comitato, attraverso interventi di efficace comunicazione interna ed esterna, in primo luogo verso gli iscritti. Inoltre, si prevede l'estensione di iniziative di *scouting* mirate a identificare linee di finanziamento per supportare le attività del Comitato.

L'Ordine per i suoi Iscritti
Fondazione Forense di Milano / Fondazione Onlus

http://www.ordineavvocatimilano.it/?pgn=articolo&id=3531&idm=140

La formazione e l'aggiornamento professionale, posti a garanzia della valorizzazione e riqualificazione del ruolo dell'avvocato, sono tra le principali finalità statutarie della **Fondazione Forense di Milano**. Esse vengono perseguite con l'organizzazione di corsi (anche *eLearning*), seminari di approfondimento, convegni, congressi e momenti di studio.

Tutta l'attività formativa svolta può essere indicata nell'idea di sintesi che si richiama alla "Scuola Forense".

Su questo si rinvia alla relativa scheda.

L'Ordine ha costituito la **Fondazione per gli Avvocati di Milano – *Onlus*** nel luglio 2014, con lo scopo di perseguire finalità di solidarietà sociale a beneficio di iscritti che si trovino in condizioni (fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari) di svantaggio, promuovendo iniziative nei settori dell'assistenza sociale, della beneficenza, dell'istruzione e della formazione.

Le disponibilità della Fondazione *Onlus* vengono alimentate attraverso la destinazione del **cinque per mille** in sede di dichiarazione dei redditi e da donazioni dirette.

La raccolta di fondi ha ottenuto finora risultati molto ridotti, imputabili alla non piena maturità dello strumento e alla sua diffusione limitata. L'impegno del Consiglio dell'Ordine, a questo proposito, è rivolto alla valorizzazione della Fondazione Onlus e alla diffusione e maggiore comprensione tra gli iscritti delle sue finalità.

SOSTENIAMO
LA FONDAZIONE DELL'ORDINE PER GLI AVVOCATI DI MILANO *ONLUS*
con il cinque per mille o con donazioni dirette

La Fondazione dell'Ordine per gli Avvocati di Milano – *Onlus* assolve a finalità di solidarietà sociale in favore degli Avvocati e delle loro famiglie nell'assistenza sociale, beneficenza, istruzione, formazione, tutela dei diritti civili.

Destina il **5‰** tramite Unico o 730, apponendo la firma e indicando il c. f. **97699400152** nel riquadro

oppure

Fai una donazione diretta con bonifico bancario, utilizzando l'IBAN **IT 42 S 05696 016130000 10868X94**
(puoi usufruire delle previste agevolazioni fiscali)

L'Ordine per i suoi Iscritti
La Scuola Forense

http://ordineavvocatimilano.it/index.php?pgn=articolo&id=641&idmt=39

Indici di valore aggiunto	2015	2016
Corsi gratuiti attivati dall'Ordine (Fondazione)	45	61
Corsi gratuiti accreditati presso l'Ordine	431	609

La **Scuola Forense** è un'esperienza di sintesi che comprende tutte le attività di carattere formativo per migliorare la professionalità degli iscritti, il loro orientamento scientifico e il loro aggiornamento. È quindi anche l'ente designato dal Consiglio (attraverso una specifica Commissione) per presiedere a tutte le attività di formazione e aggiornamento.

In generale l'**offerta formativa complessiva** si articola in incontri di informazione, orientati all'acquisizione di competenze "sapere", e in tavole rotonde/laboratori formativi, orientati all'apprendimento del "saper fare" e "saper essere".

I corsi di formazione "generale" vengono somministrati a titolo gratuito, mentre quelli "specialistici" prevedono un contributo da parte dell'iscritto, di regola inferiore rispetto al costo normalmente applicato sul mercato. Le tavole rotonde e i laboratori adottano un approccio metodologico orientato alla costruzione condivisa del sapere, attraverso modalità di apprendimento pratiche (esercitazioni, simulazioni e casi di studio).

Sotto il profilo della valutazione dei punti di forza, il valore aggiunto del modello, soprattutto per i giovani, risiede nella possibilità di poter acquisire competenze pratiche che si sviluppano all'interno dei laboratori (quale, a titolo di esempio, la capacità di redigere atti sintetici ed efficaci).

Più in particolare tocca alla Scuola provvedere all'organizzazione del **corso di preparazione all'esame di avvocato**, il cui modulo formativo è stato recentemente ripensato, offrendo un percorso utile non solo per il superamento dell'esame di abilitazione, ma anche per il successivo esercizio della professione.

Il corso ha registrato negli ultimi anni la partecipazione di circa 110 praticanti a sessione.

È tuttavia facile previsione per i prossimi anni un notevole incremento della domanda formativa, per effetto dell'attesa attuazione ministeriale dell'obbligo di frequenza di corsi per l'accesso alla professione, previsto nella legge 247/2012.

L'Ordine per i suoi Iscritti
La Scuola Forense

La Scuola Forense è preposta anche alla realizzazione delle condizioni per adeguarsi all'**obbligo della formazione permanente o continua**.

In questo senso la legge ha previsto, e l'Ordine tende ad attuare, un piano formativo triennale che contempla l'erogazione di corsi sia su materie obbligatorie (deontologia, ordinamento forense, previdenza forense), sia su materie di specializzazione, consentendo ad avvocati e praticanti abilitati di acquisire i crediti formativi richiesti.

Particolare rilievo hanno anche i corsi che si caratterizzano per un **contenuto spiccatamente specialistico**, in vista del conseguimento del titolo di specialista (quando la legge lo consentirà), nonché quelli predisposti per i profili di difensore d'ufficio, curatore speciale (civile e penale) e gestore dell'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento.

Molto apprezzati risultano infine i seminari sulle modalità di ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (anche in ragione della progressiva diffusione della materia).

Il servizio si rivolge ad avvocati e praticanti abilitati per i quali è prevista l'osservanza dell'obbligo di formazione continua, oltre che ai praticanti in generale per quanto riguarda il corso di preparazione all'esame di abilitazione.

Con riferimento alle prospettive di sviluppo, l'Ordine intende fare fronte alla fisiologica concentrazione dei flussi di partecipazione alla formazione continua in prossimità delle scadenze del triennio formativo, attraverso azioni correttive che saranno individuate e realizzate sulla base di un'analisi del fabbisogno formativo degli iscritti.

L'Ordine per i suoi Iscritti
Previdenza forense

All'interno dell'Ordine è attivo un servizio dedicato ai professionisti del Foro di Milano, il cui fine principale è quello di fornire orientamento e assistenza sulle attività connesse alla **previdenza forense** (iscrizione alla Cassa Forense, simulazioni previdenziali, pratiche pensionistiche e di assistenza), fungendo così anche da punto di contatto tra gli iscritti all'Ordine e gli uffici della Cassa Forense.

I principali motivi di accesso dell'utenza possono essere classificati in quattro categorie: le iscrizioni alla Cassa Forense, l'acquisizione di informazioni sulle sanzioni, la richiesta di assistenza legata alla malattia, invalidità, inabilità e infine l'acquisizione di informazioni in merito ai trattamenti pensionistici.

Tali interventi sono tanto più necessari se si pensa che l'introduzione dell'obbligo d'iscrizione alla Cassa (previsto dalla legge di riforma della professione forense e attuato con regolamento della Cassa Forense nel 2014) ha comportato un aumento significativo dei volumi di accesso e, più in generale, delle interazioni con le risorse dell'ufficio.

Il servizio si rivolge agli avvocati e ai praticanti iscritti presso l'Ordine e agli avvocati in pensione (ed eredi).

L'Ordine per i suoi Iscritti
Valorizzazione delle relazioni internazionali

http://www.ordineavvocatimilano.it/?pgn=articolo&id=2995&idm=37

Indici di valore aggiunto	2015	2016
Partecipanti complessivi alle iniziative di visita internazionale	60	60

L'Ordine ha proseguito il processo di internazionalizzazione avviato nel corso dell'ultimo decennio, con la volontà di promuovere la professione all'estero attraverso una serie di **protocolli e accordi** con gli Ordini di altri Paesi.

Questa attività, coordinata dalla **Commissione rapporti internazionali (CRINT)**, da un lato ha risposto all'esigenza di un confronto e scambio informativo ancor più puntuale su tematiche comuni con i Paesi stranieri, dall'altro ha consentito una valorizzazione delle buone pratiche dell'Ordine degli Avvocati di Milano nel contesto internazionale.

Tali collaborazioni si sono sviluppate nel tempo e, soprattutto negli anni più recenti, hanno promosso gli interventi professionalizzanti sul diritto europeo: si è infatti avvertita la necessità di svolgere un'opera di formazione a favore degli avvocati, sul presupposto della rilevanza delle norme di livello europeo e delle decisioni delle Corti comunitarie.

Sotto il profilo della formazione, nel marzo 2016, è stata prodotta una pubblicazione gratuita e plurilingua (in forma di **eBook** liberamente scaricabile dal sito istituzionale) che ha coinvolto 7 Paesi sul tema del contratto di agenzia.

Con riguardo alle relazioni istituzionali, l'Ordine organizza alcune **"missioni"** con cadenza semestrale: nella prima missione dell'anno, viene organizzato un incontro con Ordini di altri Paesi orientato alla discussione intorno a uno specifico tema di diritto, a cui segue la partecipazione a una udienza della Suprema Corte del Paese; nella seconda parte dell'anno, invece, l'iniziativa si sviluppa nella forma della partecipazione a una udienza nelle Corti europee di Giustizia.

Le iniziative CRINT sono offerte a tutti gli avvocati, non solo di Milano, che partecipano sostenendone direttamente i costi.

Per il prossimo futuro, l'Ordine intende sviluppare un progetto orientato a offrire ai giovani praticanti (auspicabilmente a partire dal 2017) l'opportunità di sostenere all'estero almeno una parte della pratica forense, in regime di reciprocità.

L'Ordine per i suoi Iscritti
Finanziamenti europei

L'Ordine ha sviluppato un servizio dedicato ai finanziamenti europei, la cui attività ha ricadute a tre livelli:

- per l'Ordine stesso, in termini di *scouting* delle **opportunità di finanziamento** di progetto;
- per gli iscritti, con l'**orientamento** e l'indirizzo sulle modalità di accesso a tali opportunità;
- per il Sistema Giustizia nel suo complesso, per la realizzazione di **progetti a lungo termine** (come, ad esempio, nel caso di un progetto di informatizzazione delle notifiche delle cause transfrontaliere).

Il servizio è svolto da uno Sportello in cui opera un avvocato esperto in materia, che fornisce su appuntamento **informazioni e orientamento** agli iscritti in merito ai finanziamenti europei disponibili per i professionisti.

In particolare lo Sportello facilita l'individuazione dei **bandi più adeguati** alle esigenze espresse dagli interessati e fornisce le indicazioni utili alla partecipazione, con riguardo alle modalità di compilazione dell'istanza e alla documentazione da produrre.

Inoltre, l'Ordine promuove la creazione di una **rete di progetto**, ad esempio, valorizzando i contatti con i soggetti istituzionali interessati, quali l'ULOF, la Cassa Forense e il CNF.

Le attività sono sottoposte, in modo sistematico, a una rilevazione del livello di soddisfazione dell'utenza, in modo da evidenziare eventuali criticità e supportare il miglioramento continuo del servizio.

Il servizio si rivolge agli iscritti all'Ordine che intendano informarsi sulle opportunità di finanziamento aperte o che vogliano ricevere orientamento sulle modalità di partecipazione a un bando.

L'Ordine intende rafforzare la conoscibilità del servizio, anche attraverso una più efficace comunicazione sul sito istituzionale, oltre che in occasione delle iniziative formative dedicate alla materia. Da parte dell'utenza, in particolare, è stata avanzata una richiesta ricorrente in merito alla possibilità di sviluppare, all'interno del sito, una sezione dedicata alle opportunità di finanziamento in corso, che possa funzionare come una "banca dati" dei bandi europei. In questo senso, l'Ordine intende verificare la possibilità di sviluppare strumenti che rendano più agevole ed efficace la diffusione delle informazioni e l'accesso a linee di finanziamento per le iniziative progettuali presentate dai propri iscritti.

L'Ordine per i suoi Iscritti
Attività di comunicazione

http://www.ordineavvocatimilano.it/

Indici di valore aggiunto	2015	2016
Accessi al sito istituzionale (media mensile)	334.333	368.972
Pagine del sito istituzionale visitate	(n.d.)	23.725.000

L'Ordine ha definito un piano di comunicazione strutturato che prevede l'utilizzo integrato di media tradizionali e innovativi e la differenziazione dei canali, in favore di un'informazione più accessibile, tempestiva e capillare.

I principali canali di comunicazione utilizzati, a questo fine, sono il sito istituzionale, il sito Avvocati per Milano (per la cui trattazione si rimanda alla sezione dedicata alle iniziative dell'Ordine per la comunità), le newsletter e la Rivista del Consiglio.

L'obiettivo del **sito istituzionale** è comunicare le informazioni di rilievo per l'Avvocatura (convegni, eventi, iniziative), fornire notizie e aggiornamenti normativi e, in generale, ogni informazione di rilievo per l'Ordine.

Con riferimento agli **elementi di innovazione**, rilevano l'area dedicata ai giovani avvocati, praticanti e neo-laureati (o laureandi).

In merito alla **newsletter**, l'Ordine ne prevede due tipologie: la prima, di carattere generale con frequenza bisettimanale, dedicata all'informazione sugli eventi istituzionali e le notizie di aggiornamento giuridico; la seconda, di carattere specifico e frequenza bimestrale, dedicata alla formazione.

La **Rivista del Consiglio**, pubblicata in forma on-line con cadenza trimestrale, oltre a informare sulle attività dell'Ordine, ospita articoli di approfondimento e opinioni di esperti delle diverse materie giuridiche.

Il **numero unico annuale della Rivista**, in formato "cartaceo" intende offrire al lettore un punto di vista d'insieme sulle iniziative e sui momenti più rilevanti dell'anno.

La pubblicazione dedica ampi spazi anche a studi, commenti e documenti riguardanti tematiche d'interesse per l'Avvocatura e il settore della Giustizia.

Inoltre, da tempo l'Ordine investe su attività di *comunicazione on-line*: in questa direzione, ha realizzato negli ultimi anni alcuni progetti innovativi quali l'attivazione del canale web TV **OamTV** e dei profili **Facebook** (Oam Tv) e **Twitter** (@OrdineAvvMilano).

L'utilizzo delle piattaforme *social* intende favorire la creazione di un *network* interattivo e incoraggiare la comunicazione e l'incontro all'interno della rete dei professionisti, tra Ordine e Istituzioni e tra professionisti e territorio.

L'Ordine per i suoi Iscritti
Quaderni dell'Ordine

http://www.ordineavvocatimilano.it/index.php?pgn=categoria&id=108&idm=100

http://www.ordineavvocatimilano.it/?pgn=articolo&id=2814

Nell'ambito delle proprie attività di comunicazione, l'Ordine redige e diffonde la collana dei «*Quaderni dell'Ordine degli Avvocati di Milano*». Tale iniziativa, rivolta prioritariamente agli iscritti, tratta approfonditamente temi di particolare interesse per l'Avvocatura milanese.

Nell'ottobre-dicembre 2016 l'Ordine ha pubblicato:

- ✓ in occasione del XXXIII Congresso nazionale forense, il quaderno «**Giustizia senza processo? La funzione dell'Avvocatura**»;
- ✓ in occasione dei primi dieci anni di attività del Comitato Pari Opportunità dell'Ordine, il quaderno «**I nostri primi 10 anni - L'attività del CPO dalla nascita ad oggi: obiettivi, risultati ed esperienze**»;
- ✓ in occasione del decennale del PCT, il quaderno «**Le 100 domande sul PCT**», che tratta le principali tematiche collegate all'attuazione del processo civile telematico.

L'attività di comunicazione si rivolge prioritariamente agli iscritti all'Ordine e, più in generale, all'Avvocatura nel suo complesso e a tutti i soggetti interessati.

È in corso l'implementazione di un'area in inglese del sito istituzionale, nella quale saranno inserite informazioni generali e documentazione riguardanti l'Ordine, la sua organizzazione e le sue funzioni.

L'Ordine per i suoi Iscritti
Biblioteca «Avv. Giorgio Ambrosoli»

http://www.ordineavvocatimilano.it/index.php?pgn=articolo&id=19&idmt=55

Indici di valore aggiunto	2015	2016
Numero di monografie acquisite nell'anno	1.023	950

Negli ultimi quindici anni la Biblioteca «Avv. Giorgio Ambrosoli» dell'Ordine ha assistito a un notevole sviluppo del proprio patrimonio monografico, che è passato da 20.651 (nel 2001) a circa **38.000 monografie**.

Dopo l'ultima importante ristrutturazione nel 2009 da parte dell'Ordine, la biblioteca si mostra oggi in una veste moderna e più efficiente.

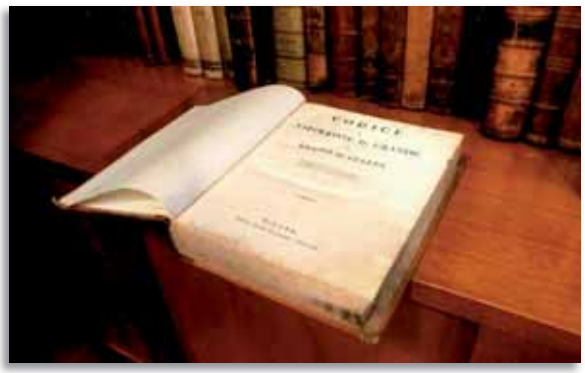
Un lavoro di sostanziale riadattamento dei locali ha reso possibili l'ampliamento della sala per la consultazione dei testi, l'incremento del numero dei posti a sedere, l'attivazione di nuovi servizi unitamente a strumenti multimediali, la gestione innovativa delle banche-dati dei testi disponibili organizzate con programmi informatici di ultima generazione.

Oggi, con un archivio che vanta 38.000 monografie giuridiche costantemente aggiornate (grazie a un rapporto di stretta collaborazione con le case editrici specializzate), **339 riviste giuridiche** (di cui 163 correnti) e testi antichi (il patrimonio della biblioteca comprende, tra gli altri, un'edizione glossata del 1475 del *Corpus Iuris Civilis*) la biblioteca mette a disposizione degli iscritti e dei magistrati una sala con circa 100 posti per la consultazione e la lettura e postazioni dedicate ai servizi telematici.

L'obiettivo è quello di mettere a disposizione dell'utenza (avvocati, praticanti, magistrati, studenti universitari e laureandi) validi strumenti di aggiornamento per favorire la ricerca e lo studio.

L'Ordine per i suoi Iscritti
Biblioteca «Avv. Giorgio Ambrosoli»

Tra storia e innovazione. Le caratteristiche, il patrimonio e l'attività della Biblioteca «Avv. Giorgio Ambrosoli» simboleggiano in maniera efficace l'identità dell'Ordine degli Avvocati di Milano. La biblioteca, infatti, coniuga la cura per la storia in cui l'Avvocatura milanese è radicata con lo slancio verso le soluzioni innovative che la rapidità dei cambiamenti in corso richiede. Allo stesso modo, l'Ordine si riconosce nella tradizione forense di cui è espressione, ma non rinuncia a interpretarla in una forma adatta ai tempi e al contesto sociale, in un percorso di integrazione organicistica dell'attività degli avvocati nella vita della comunità nel suo complesso.



Negli anni recenti sono stati sviluppati diversi servizi specifici, tra i quali:

✓il **servizio telematico** che permette, previa registrazione on-line, di richiedere e ricevere per via telematica entro 48 ore materiale giuridico (sentenze, norme nazionali e comunitarie, circolari e altra documentazione compresa nel patrimonio della biblioteca). A questo servizio risultano iscritti circa 600 studi legali;

✓ il **servizio di ricerca elettronica giurisprudenziale**, offerto nei locali della Biblioteca;

✓il **servizio banche dati**, grazie al quale è possibile effettuare ricerche nelle diverse banche dati giuridiche direttamente dalle postazioni informatiche presenti all'interno dei locali della biblioteca.

L'Ordine intende rafforzare la collaborazione con gli Atenei milanesi per favorire l'accesso e la partecipazione dei laureandi all'attività di studio e ricerca nelle materie forensi.

Due anni in collaborazione
L'Ordine per il Sistema Giustizia e le Istituzioni

La terza sezione è dedicata al Sistema Giustizia, inteso come l'insieme degli organi che svolgono funzioni di giurisdizione e dei soggetti che a titolo professionale interagiscono con essi, e alle Istituzioni operanti sul territorio.

Queste due ampie categorie di portatori di interesse hanno rivestito nel corso del biennio un ruolo centrale testimoniato non soltanto dalle iniziative realizzate ma anche dal riconoscimento ottenuto dall'Ordine con l'**Attestato di Benemerenza civica** della Città di Milano ricevuto nel dicembre 2016 (nell'ambito della cerimonia dei cosiddetti *Ambrogini d'Oro*), come abbiamo già riferito.

Di seguito si richiamano le principali iniziative che l'Ordine ha posto in essere, nei confronti degli Uffici Giudiziari, del Sistema Giustizia nel suo complesso e delle Istituzioni presenti sul territorio.

L'Ordine per il Sistema Giustizia e le Istituzioni
Processo civile telematico

http://ordineavvocatimilano.it/index.php?pgn=articolo&id=2649&idmt=13

Indici di valore aggiunto	2015	2016
Numero dei depositi	437.876	533.912
Numero delle comunicazioni	838.872	927.691

Il **Processo Civile Telematico** (PCT) è un progetto di *e-government* sviluppato a partire dal 2001 dal Ministero della Giustizia con l'obiettivo di rendere più efficiente e veloce lo svolgimento dei processi civili mediante il deposito di tutti gli atti in formato digitale, e l'uso di strumenti quali la firma digitale e la posta elettronica certificata (PEC). Dopo le prime sperimentazioni e una diffusione iniziale localizzata, si è arrivati oggi a una totale estensione sia territoriale sia di funzionalità.

Le principali applicazioni del PCT si possono riassumere in tre macro aree:

- la **consultazione telematica dei registri di cancelleria**, che consente agli utenti esterni qualificati, avvocati e ausiliari del giudice, di conoscere in tempo reale lo stato del procedimento in cui sono costituiti o in cui operano;
- le **comunicazioni telematiche di cancelleria**, che permettono all'Ufficio Giudiziario di comunicare gli eventi previsti per legge ad avvocati e ausiliari del giudice con l'uso della posta elettronica certificata;
- il **deposito telematico**, che consente l'invio tramite PEC di atti processuali sottoscritti con firma digitale.

L'Ordine in tutti questi anni ha supportato e affiancato gli uffici tecnici competenti investendo **risorse finanziarie, umane e tecnologiche** al fine di produrre un notevole risparmio in termini di tempo e costi.

In particolare, l'Ordine propone agli iscritti un servizio di assistenza all'interno del Palazzo di Giustizia e da remoto, che rilascia la strumentazione e garantisce il necessario supporto tecnico.

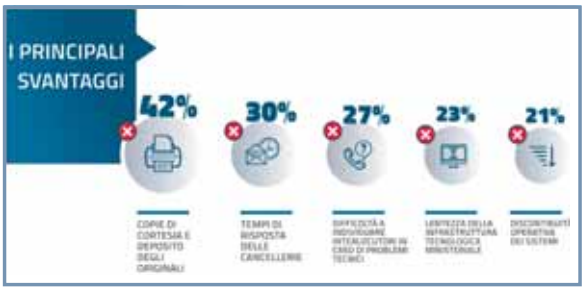
In aggiunta, attraverso la Fondazione, l'Ordine organizza **corsi di approfondimento** settimanali su alcune materie di rilevante interesse per l'attuazione del PCT.

Periodicamente viene organizzata una sessione formativa di una giornata, definita "*Open day del PCT*", sviluppata in una logica di interazione con i partecipanti.

La ricorrenza del decimo anniversario del primo atto a valore legale depositato in via telematica è stata l'occasione per realizzare una **ricerca sul grado di soddisfazione** degli avvocati milanesi rispetto all'applicazione del Processo Civile Telematico.

L'Ordine per il Sistema Giustizia e le Istituzioni
Processo civile telematico / Supporto agli uffici giudiziari

Dalle informazioni raccolte mediante la compilazione di un questionario da parte degli avvocati è emersa una valutazione mediamente positiva del PCT. Negli schemi sotto riportati sono riepilogati i principali vantaggi e svantaggi rilevati nel PCT dagli avvocati-utenti interpellati.



Grazie al rapporto di collaborazione e di profonda sinergia che l'Ordine ha instaurato e sviluppato nel corso degli anni con gli Uffici di volta in volta interessati, il Sistema Giudiziario ha potuto beneficiare di una serie di interventi diretti a far fronte alle difficoltà e alle carenze organizzative e finanziarie presenti.

Le azioni compiute in questi anni hanno trovato origine nel senso di responsabilità messo in campo da ciascuno dei soggetti coinvolti, conducendo - attraverso l'introduzione di innovativi strumenti di lavoro - al miglioramento dei tempi e delle modalità di amministrazione della Giustizia, nonché alla **razionalizzazione e snellimento dell'iter processuale**.

L'Ordine fornisce **supporto agli Uffici Giudiziari** da circa dieci anni, attraverso la fornitura per lunghi periodi di risorse e collaboratori.

Tale intervento contribuisce a garantire il funzionamento di diverse cancellerie e uffici della Corte d'Appello, del Tribunale, del Tribunale dei minorenni, del Tribunale di sorveglianza, della Procura Generale e del Giudice di Pace.

L'Ordine, inoltre, si è fatto carico di fornire mezzi e risorse per la scansione delle sentenze e il servizio di consultazione online.

Nell'ultimo biennio si è manifestata la necessità di confermare l'impegno per ogni spesa di carattere straordinario, e di **ridurre l'impegno per carenze strutturali** che devono essere rimosse dall'interno. Si è deciso quindi di programmare una riduzione marginale dell'impegno finanziario. L'inversione di tendenza si è rivelata necessaria anche per garantire la sostenibilità dell'impegno nel lungo periodo, tenuto conto delle nuove iniziative e attività dell'Ordine.

L'Ordine per il Sistema Giustizia e le Istituzioni
Manifesto per l'Avvocatura

L'Ordine, in quanto "depositario" del patrimonio culturale e tecnico dell'Avvocatura milanese, ha voluto essere partecipe di EXPO 2015, proponendosi come collettore del sapere giuridico delle associazioni europee e internazionali di avvocati e di esperti in diritto dell'alimentazione.

Oltre a dare una cornice giuridica ai temi sviluppati, l'Ordine ha inteso contribuire compiutamente all'affermazione e all'avanzamento dei temi stessi, elaborando tra l'altro il **Manifesto dell'Avvocatura**, per condividere il principio della Carta di Milano, il documento presentato in 19 lingue, per 3,5 milioni di potenziali lettori.

In quest'ottica, l'Ordine di Milano ha promosso uno specifico convegno nel giugno 2015, nell'Aula Magna di Palazzo di Giustizia, per la presentazione di questa iniziativa.

Il Manifesto, infatti, da un lato richiama l'Avvocatura a contribuire all'avanzamento sociale, in particolare nei confronti delle generazioni future, nel ruolo di tutela e promozione dei diritti nella società civile, e dall'altro ricorda la necessità di concorrere a superare i problemi esistenti per eliminare i conflitti, riequilibrare l'accesso alle risorse, ridurre gli sprechi e le offese al territorio e al suolo.

Consiglio Nazionale Forense

Ordine degli Avvocati di Milano

MANIFESTO DELL'AVVOCATURA

Oggi 5 giugno 2015, gli Avvocati riuniti in Milano, in occasione del Convegno "*Tutela della vita e della salute e lotta alle frodi*", promosso con tutti gli Ordini Forensi nell'ambito delle Manifestazioni per EXPO, e con richiamo alla CARTA DI MILANO che è stata presentata e sottoposta all'attenzione e alla firma di tutti i cittadini del mondo, nell'intendimento di condividere lo spirito e i principi indicati nella CARTA,

RICHIAMATA

- la responsabilità che l'Avvocatura si è storicamente e tradizionalmente assunta, e tuttora si assume, al fine di contribuire all'avanzamento sociale, in particolare nei confronti delle generazioni future, nel ruolo di tutela e promozione dei diritti nella società civile;
- la necessità di concorrere, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, a superare le attuali problematiche globali per ridurre le disuguaglianze e gli squilibri, combattere le contraffazioni e le frodi, riequilibrare l'accesso alle risorse e ridurre gli sprechi e le offese al territorio e al suolo;
- l'osservanza dei principi e valori del proprio codice etico e la funzione sociale svolta;

DICHIARANO

- di condividere i principi enunciati nella CARTA DI MILANO e l'affermazione che il diritto alla nutrizione e al cibo è anche il diritto alla dignità e libertà delle persone e alla tutela della salute, e quindi un diritto umano fondamentale, che pure richiama altri doveri generali a difesa del territorio e dell'ambiente, la distribuzione delle risorse, la sicurezza e il progresso sostenibile;
- di operare a tal fine per bandire le disuguaglianze e le violenze, per combattere le contraffazioni e le frodi, per riconoscere i valori e gli ideali, per rispettare la legge, l'etica e il diritto degli altri;

E SI IMPEGNANO

in ogni sede, nazionale, europea e internazionale,

- a sostenere e dare effettivo riconoscimento a tali fondamentali diritti e a difenderli in ogni circostanza, rappresentando anche, o contribuendo a rappresentare, le istanze della società civile nei dibattiti e nei processi di formazione delle politiche pubbliche;
- a raccogliere le istanze dei cittadini, interloquendo con le istituzioni per realizzare le legittime domande proposte e per contrastare le sempre ripetute violazioni, contraffazioni e frodi;
- a incidere sulle cause che portano alla violazione dei diritti, promuovendo l'educazione alla legalità e coinvolgendo i saperi e i valori di tutte le professioni;
- a tradurre in azioni concrete, in diritti spendibili, in affermazioni di responsabilità, i principi fondamentali che toccano la vita, la salute e la dignità delle persone.

Milano, 5 giugno 2015

Consiglio Nazionale Forense
Il Presidente
Avv. Andrea Mascherin

Consiglio dell'Ordine Avvocati di Milano
Il Presidente
Avv. Remo Danovi

Il Manifesto riprende, invero, il principio che il **diritto alla nutrizione** deve essere inteso come **diritto umano fondamentale**, poiché rappresenta anche il diritto alla dignità e libertà delle persone e alla tutela della loro salute.

Dal diritto alla nutrizione dipendono pure altri doveri generali che si impongono a difesa del territorio e dell'ambiente, per la distribuzione delle risorse, la sicurezza e il progresso sociale.

Su questi temi l'Ordine ha infine organizzato, il 1° ottobre 2015, il congresso internazionale "*Food security sotto assedio? Nutrire un pianeta affamato di cibo e di energia*".

Due anni in società
L'Ordine per la Comunità

La quarta sezione è dedicata ai cittadini e alle imprese che compongono la ***Comunità*** di riferimento tanto per l'Ordine quanto per le categorie di portatori di interesse cui sono dedicate le precedenti sezioni.

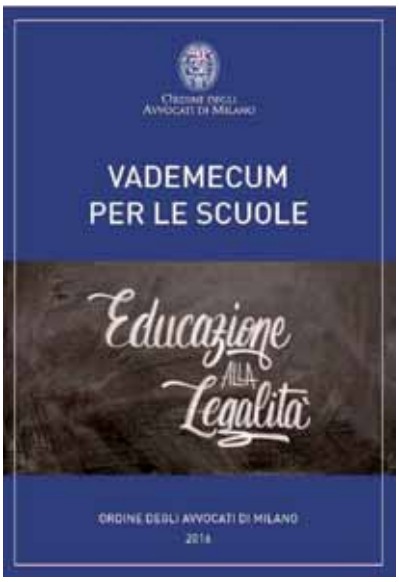
Si tratta di una categoria ampia e molteplici sono le attività che l'Ordine ha scelto di mettere in campo, autonomamente o in collaborazione con altri soggetti, perseguendo diversi obiettivi.

Dallo sviluppo di occasioni che facilitano il contatto tra cittadini, avvocati e mondo della Giustizia, alle iniziative di informazione e sensibilizzazione su temi più ampi di tutela dei diritti.

Dal supporto alla fruizione dei servizi del sistema giudiziario, al sostegno e alla diffusione degli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie.

Nel progettare le iniziative destinate alla Comunità, l'Ordine ha certamente dovuto compiere scelte di priorità, cercando tuttavia di fare in modo che l'impatto delle proprie iniziative si sovrapponesse, rafforzandolo, allo sforzo compiuto ogni giorno dai propri iscritti e dalle istituzioni preposte alla tutela e all'amministrazione della Giustizia.

Di seguito si richiamano le principali iniziative che l'Ordine ha posto in essere, nel periodo di rendicontazione, nei confronti della cittadinanza in senso ampio, e quindi verso il territorio milanese nel suo complesso.



L'Ordine per la Comunità
Sportello per il cittadino

http://www.ordineavvocatimilano.it/?pgn=categoria&id=83&idmt=6

Indici di valore aggiunto	2015	2016
Accessi allo Sportello	4.426	4.356
Nominativi di avvocati forniti dallo Sportello	89	120

Il progetto di istituire uno Sportello per i cittadini nasce nel 2007 (in anticipo rispetto alla prevista istituzione da parte della legge professionale), con l'obiettivo di **agevolare l'accesso ai servizi legali** e fornire nominativi di avvocati iscritti all'Albo di Milano tramite apposite liste, formate secondo un rigoroso ordine alfabetico divise per settori di competenza e sottoposte al costante controllo da parte dell'Ordine.

Il servizio è attivo presso l'URP del Palazzo di Giustizia (1° piano, atrio ingresso, corso di Porta Vittoria - Largo Biagi) e si rivolge ai cittadini che hanno bisogno di **informazioni chiare e qualificate** su: ricerca di un avvocato; costi e tempi della giustizia; strumenti alternativi alla giustizia ordinaria per la risoluzione delle controversie; difesa d'ufficio; patrocinio a spese dello Stato; altre indicazioni utili sugli adempimenti necessari per instaurare una causa.

Le questioni più ricorrenti riguardano rapporti condominiali, successioni, compravendite immobiliari, diritto di famiglia, rapporti di lavoro, codice della strada, diritto tributario, diritti reali e obbligazioni.

L'Ordine per la Comunità
Avvocati in Zona

http://www.ordineavvocatimilano.it/?pgn=articolo&id=3094

Indici di valore aggiunto	2015	2016
Accessi allo Sportello (Milano)	1.753	1.660
Accessi allo Sportello (Comuni limitrofi)	225	118 (al 30.06)

L'Ordine ha voluto cogliere le esigenze e i bisogni (espressi o, talvolta, inespressi) del territorio, rivolgendosi anche ai cittadini dei municipi di Milano.

Nel 2010 è stato sviluppato, in collaborazione con il Comune di Milano, il progetto che prevede la presenza, nei nove Municipi della Città, di sportelli che forniscono **orientamento legale**.

Nella prospettiva metropolitana, l'Ordine ha esteso il servizio anche ad alcuni Comuni limitrofi (Pieve Emanuele, Buccinasco, San Donato Milanese, Cornaredo e Segrate).

Gli avvocati volontari (**circa 300**) sono preventivamente formati e inseriti in liste divise per settori di competenza; offrono la propria professionalità a titolo gratuito, nel rispetto del codice deontologico forense, per fornire orientamento e informazioni su tutte le problematiche legali, con particolare attenzione alle **tematiche di maggiore allarme sociale**.

Dall'istituzione a oggi sono stati registrati **9.200** accessi.

Concretamente, l'Ordine individua e mette a disposizione gli elenchi degli avvocati suddivisi per materia. Il cittadino contatta il Consiglio di Municipio e illustra la questione giuridica che lo riguarda, al fine di ottenere un appuntamento con il professionista competente. Nel corso del colloquio viene fornito un servizio di orientamento legale, con divieto per l'avvocato di ricevere incarichi professionali dalla stessa persona che ha richiesto l'incontro.

Rispetto all'originaria formula del servizio sono state introdotte nuove tematiche ed è stata perfezionata la specificità dell'intervento a favore dell'utenza. Sono nati così nuovi piani di azione e sportelli tematici che forniscono informazioni e orientamento su temi sensibili, per i quali i cittadini necessitano di particolare tutela.

Rilevata la tendenza degli utenti ad avvicinarsi al servizio di orientamento con l'aspettativa di poter ottenere consulenze legali (che gli Sportelli di zona non possono in alcun modo dare), l'Ordine si propone di migliorare la comunicazione avvalendosi anche della collaborazione dell'amministrazione comunale.

L'Ordine per la Comunità
Sportelli tematici

http://www.avvocatipermilano.it/

Indici di valore aggiunto	2015	2016
Accessi allo Sportello reati informatici	1 (Ott-Dic)	12
Accessi allo Sportello usura ed estorsione	-	2

In continuità con l'attività dello Sportello per il cittadino e l'esperienza di Avvocati in Zona, l'Ordine ha sviluppato negli ultimi anni servizi dedicati a **fenomeni di particolare e crescente rilevanza sociale**, indirizzando gli sportelli esistenti anche verso tematiche specifiche.

Sportello reati informatici

Lo Sportello, attivo dal 20 ottobre 2015, è frutto di un Protocollo siglato due anni prima dall'Ordine e dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano.

Il servizio è operativo presso l'Ordine, previo appuntamento telefonico, a settimane alterne. Per garantirne il funzionamento è istituito un elenco di avvocati, selezionati per il progetto mediante una formazione specifica volta a consolidare le loro competenze in materia di tutela delle vittime di reati informatici. I professionisti prestano la propria attività, qualora ne sussistano i requisiti, anche attraverso il patrocinio a spese dello Stato.

Sportello usura ed estorsione

Con l'obiettivo di predisporre idonei e incisivi strumenti per contribuire alla prevenzione e al contrasto del radicamento delle associazioni criminali e di promuovere la cultura della legalità, l'Ordine e il Comune di Milano hanno siglato, nel novembre 2015, un protocollo di intesa per l'avvio di Sportelli di orientamento legale dedicati al tema.

Gli Sportelli sono attivi da gennaio 2016 e sono diretti alle vittime di usura ed estorsione, con l'obiettivo di fornire informazioni sulla normativa in materia, assistenza sul percorso legale da intraprendere e indicazioni sulle modalità di presentazione della denuncia alle Autorità competenti.

Al fine di assicurare il funzionamento dello Sportello, sono stati selezionati e formati 19 avvocati grazie al coinvolgimento di Procura, Questura e Avvocatura.

L'Ordine per la Comunità
Sportelli tematici

Indici di valore aggiunto	2015	2016
Accessi allo Sportello Milano no-slot	Non attivo	18 (Gen-Ago)
Accessi allo Sportello Carcere	123	226

Milano no-slot

La prevenzione e il contrasto del gioco d'azzardo patologico rappresentano un altro canale di intervento specifico dell'Ordine: alle tematiche della ludopatia sono stati infatti recentemente dedicati alcuni Sportelli di zona.

Nell'ambito di un progetto regionale della durata di 10 mesi (ottobre 2015-agosto 2016), condotto in collaborazione con il Comune di Milano e altri soggetti sia istituzionali che della società civile, si è inteso fornire **orientamento legale ai familiari dei giocatori patologici**, portatori di gravi disagi e spesso pesantemente esposti sia sotto il profilo debitorio sia sotto il profilo legale.

Lo Sportello ha offerto un **percorso modulare e flessibile** nel quale gli utenti si sono avvalsi gratuitamente di competenze educativo-relazionali, psicologiche, legali.

Sportello Carcere

L'Ordine ha sviluppato un progetto capace di fornire alla popolazione carceraria non solo un **punto informativo atto ad agevolare e semplificare il percorso di accesso ai servizi di Giustizia**, ma anche un centro di educazione al diritto. L'Ordine, infatti, dal 2014 è presente presso le tre carceri del territorio metropolitano (**Bollate, San Vittore e Opera**) per fornire ai detenuti informazioni e orientamento su problematiche giuridiche diverse da quelle per cui essi scontano la pena o sono sottoposti alla misura cautelare.

Gli eventuali sviluppi delle questioni prospettate sono esaurientemente illustrati ai detenuti, i quali possono essere supportati nella stesura di richieste di chiarimenti e di istanze per evitare l'insorgere di controversie, ovvero, quando appaia opportuno, siano dissuasi dall'intraprendere azioni infondate o a opporsi a richieste legittime.

D'altra parte, coloro che necessitano di un sostegno legale ulteriore vengono segnalati a un avvocato iscritto alla lista dei professionisti dello Sportello per il Cittadino, individuato sulla base della materia che interessa all'utente e secondo l'ordine rigorosamente alfabetico con cui è formata la lista stessa.

L'Ordine per la Comunità
Contrasto alla violenza alle donne

http://www.ordineavvocatimilano.it/?pgn=articolo&id=3665&idmt=6

Indici di valore aggiunto	2015	2016
Accessi agli Sportelli	19	29

In ragione della rilevanza del tema della violenza alle donne, l'Ordine è intervenuto su diversi fronti:

- ha istituito **Sportelli di orientamento legale** dedicati (Municipio 4 e Casa dei diritti del Comune di Milano);
- ha messo a disposizione degli Sportelli di Milano e Comuni limitrofi **avvocati adeguatamente formati** sul tema della violenza;
- ha attivato **azioni di sensibilizzazione** attraverso interventi educativi nelle Scuole;
- ha ideato uno **Sportello di assistenza *on-line*** per le donne vittime di violenza (www.avvocatipermilano.it, circa 100 contatti dall'attivazione).

L'Ordine, inoltre, ha **stipulato due protocolli di intesa** con Regione Lombardia per la realizzazione di:

- **3 eventi** di aggiornamento per avvocati;
- **3 percorsi di formazione** rivolti a studenti del liceo, per la sensibilizzazione rispetto al fenomeno della violenza di genere;
- **8 corsi di formazione professionalizzante** sulla violenza di genere (per un totale di **192 ore di lezione**), diretti a sviluppare e promuovere negli avvocati partecipanti (**414 avvocati formati**) capacità di gestione del rapporto con le donne vittime di violenza;
- **2 pubblicazioni** per la prevenzione e il contrasto della violenza alle donne.

Le iniziative si rivolgono ai soggetti che si trovano in una condizione di fragilità, disagio o difficoltà riconducibile a uno dei fenomeni cui si riferiscono gli sportelli tematici.

L'Ordine intende rafforzare la comunicazione in merito ai servizi forniti nell'ambito dell'attività degli Sportelli, e identificare forme di interazione "protette" capaci di scardinare le condizioni - connaturate alle caratteristiche di questi fenomeni sociali vessatori (come, ad esempio, nel caso dell'usura) - che tendono a limitare l'accesso da parte dei soggetti più deboli.

L'Ordine per la Comunità
Sportello patrocinio a spese dello Stato

http://www.ordineavvocatimilano.it/index.php?pgn=articolo&id=318&idm=24

Indici di valore aggiunto	2015	2016
Domande presentate	6.171	8.841
di cui per opposizioni al diniego di protezione internazionale	1.607	4.441
Avvocati iscritti agli elenchi	4.148	4.467

Lo Sportello patrocinio a spese dello Stato, istituito nel 2002 e gestito interamente dall'Ordine, riceve **120-150 istanze** alla settimana, portate all'attenzione del Consiglio dell'Ordine per le relative delibere, e accoglie in media **250-300 visitatori** in una settimana.

Le materie per cui è richiesto l'intervento dello Sportello si distinguono principalmente in due categorie: il diritto di famiglia (separazioni e divorzi, affido e mantenimento) e del lavoro, il ricorso per opposizione al diniego di protezione internazionale.

Con riferimento alla seconda area di intervento, va sottolineata la crescita esponenziale delle istanze ricevute dallo Sportello nell'ultimo anno: se nel periodo compreso tra il 2002 e il 2015 vi sono state circa **5.000 domande complessive**, soltanto nel 2016 il volume è stato all'incirca equivalente.

Per rendere maggiormente efficiente ed economica la procedura riguardante le istanze di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, le delibere del Consiglio dell'Ordine sono trasmesse a mezzo PEC, anziché con raccomandata, agli avvocati dei richiedenti. Tale innovazione, dal maggio 2015 (periodo di avvio) a fine 2016, ha consentito un **risparmio di oltre 70mila euro** (principalmente grazie all'azzeramento dei costi di invio delle delibere), oltre che un evidente abbattimento nel consumo di carta.

Nella stessa direzione va l'introduzione, da gennaio 2017, della modalità online per la presentazione delle istanze, il cui vantaggio ulteriore consiste nella riduzione dell'utenza e dei tempi di attesa allo sportello.

Presso lo Sportello opera un impiegato dell'Ordine, con l'aiuto di volontari (avvocati o praticanti abilitati) per le attività di compilazione di moduli, informazione e assistenza al pubblico.

Le iniziative si rivolgono ai soggetti che si trovano nell'impossibilità di avvalersi autonomamente di una tutela legale. Attualmente, una parte rilevante dell'attività dello Sportello è dedicata a soggetti richiedenti protezione internazionale.

L'Ordine per la Comunità
Difese d'ufficio

http://www.ordineavvocatimilano.it/index.php?pgn=articolo&id=48&idm=28

Indici di valore aggiunto	2015	2016
Numero difensori d'ufficio iscritti presso l'Ordine	1.775	1.795

La difesa d'ufficio è l'istituto che rappresenta nella massima espressione la responsabilità sociale degli Avvocati. La disciplina è improntata a **garantire la qualità professionale** nell'esercizio di questa importante funzione, vale a dire l'efficacia, la continuità e la competenza della difesa nell'arco di tutto il processo penale. La legge prevede, infatti, che chiunque sia soggetto a un accertamento da parte dell'autorità giudiziaria debba godere di una difesa imparziale. A questo fine è previsto l'obbligo, per ciascun Ordine forense, di predisporre elenchi di professionisti aggiornati e formati, disponibili ad accettare l'incarico in favore di coloro che non siano nelle condizioni di nominare un legale di fiducia.

L'Ordine conta circa **1.800 difensori d'ufficio** che – a turno – sono assegnati dall'Autorità Giudiziaria o dalle Forze dell'ordine a chi sia coinvolto in un processo o in indagini penali e non abbia nominato un difensore i fiducia.

Nel febbraio 2015 è mutata la normativa in materia, con particolare riferimento alle modalità di iscrizione all'elenco su base nazionale e ai presupposti per essere (e rimanere) iscritti. Occorre infatti avere maturato esperienza in ambito penale o partecipare a un corso biennale organizzato dall'Ordine e dalla la Camera Penale.

La nuova legge favorisce, inoltre, la realizzazione del **principio di stabilità della difesa** e cioè la necessità che l'avvocato d'ufficio di un soggetto sia sempre il medesimo durante tutto l'iter processuale (condizione non garantita dalla precedente normativa).

Nell'ultimo biennio si è registrato il crescente accesso agli uffici dell'Ordine per ottenere informazioni relative alle recenti modifiche normative. Si è perciò provveduto a organizzare iniziative di informazione e formazione sulle novità legislative e sulle implicazioni per l'attività della difesa d'ufficio.

L'Ordine si propone di rafforzare l'interazione con il CNF e con i difensori d'ufficio, in modo da garantire un più tempestivo aggiornamento sulle novità normative. È obiettivo per il prossimo futuro anche la selezione più efficace dei nuovi difensori di ufficio e la verifica periodica della competenza e dell'aggiornamento professionale degli avvocati già inseriti nell'elenco nazionale. In tal senso sarà altresì ampliata l'offerta formativa in materia, con particolare attenzione alla difesa avanti il Tribunale dei Minori.

L'Ordine per la Comunità
Consigliere di turno / Consiglio distrettuale di disciplina

Indici di valore aggiunto	2015	2016
Numero incontri con Consiglieri di turno effettuati nell'anno	626	954

L'Ordine offre un servizio di assistenza ai cittadini che richiedono informazioni sulle attività professionali degli avvocati o un intervento nel caso di problemi emersi nell'assistenza legale ricevuta. In particolare, tutti i giorni, i Consiglieri dell'Ordine a turno sono a disposizione del pubblico e chiunque può essere ricevuto su appuntamento. Si affidano al servizio del **Consigliere di turno** anche gli iscritti per problematiche riguardanti la propria attività professionale.

Indici di valore aggiunto	2015	2016
Esposti ricevuti e trasmessi al Cdd	2.280	1.178
Esposti archiviati	250	670
Esposti che hanno portato ad una sanzione	5	24

I **Consigli Distrettuali di Disciplina** (Cdd) sono organismi ai quali l'ordinamento professionale forense conferisce la **funzione disciplinare** sugli avvocati iscritti all'Ordine. Il Cdd di Milano è composto da 47 avvocati eletti dai 9 Consigli del distretto e si avvale di 3 dipendenti dell'Ordine.

Gli elementi che caratterizzano l'attività del Cdd attengono alla verifica della disciplina e della condotta degli iscritti.

Gli Ordini trasmettono al Cdd proprie segnalazioni e gli esposti depositati da privati cittadini (per la maggior parte), avvocati e autorità giudiziarie. I motivi che possono portare alla presentazione dell'esposto sono vari, ma generalmente legati all'insoddisfazione del cliente rispetto alla qualità e correttezza dell'assistenza ricevuta. Il Cdd procede quindi alla verifica della fondatezza dell'esposto e all'eventuale successiva deliberazione da parte di una sezione disciplinare. Le sanzioni previste dalla legge sono (a parte il richiamo verbale): l'avvertimento, la censura, la sospensione da 2 mesi a 5 anni, la radiazione.

La natura del valore generato dall'azione del Cdd può essere letta secondo una duplice prospettiva: esso, non solo tende a tutelare direttamente l'interesse del soggetto che presenta l'esposto, ma soprattutto tende a riaffermare la qualità della prestazione professionale e a garantire l'osservanza delle condizioni di esercizio della categoria per salvaguardare l'immagine dell'intera Avvocatura.

L'Ordine per la Comunità
Educazione alla legalità

http://www.ordineavvocatimilano.it/?pgn=articolo&id=3644&idmt=6

Indici di valore aggiunto	2015	2016
Numero di classi coinvolte	29 (Gen-Lug)	126
Numero ore di formazione erogate	116 (Gen-Lug)	560

L'Ordine ha avviato collaborazioni con enti locali e associazioni per sviluppare un progetto destinato alle scuole secondarie di primo e secondo grado di Milano e della Lombardia, per contribuire a una maggiore diffusione tra i giovani e giovanissimi di **una cultura della legalità** e riaffermare la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti e doveri della cittadinanza. Gli obiettivi che l'Ordine intende perseguire riguardano la sensibilizzazione dei giovani sui temi che accrescono la loro coscienza civica, lo sviluppo di una maggiore consapevolezza del proprio agire nella società civile, lo sviluppo della capacità di riconoscere e contrastare fenomeni di prevaricazione e corruzione, e il rafforzamento della cooperazione tra i diversi settori della società per avvicinare i giovani alle istituzioni.

Il progetto è stato sviluppato nel 2011 con il Comune di Milano, ma ha avuto avvio nel 2013 grazie alla collaborazione con la Provincia di Milano. Nel 2015 sono stati siglati **due protocolli sul tema, uno con l'Ufficio Scolastico di Regione Lombardia e uno con il Comune di Milano**. Il progetto prevede lo svolgimento di una serie di incontri con gli studenti su alcune delle tematiche di rilevante attualità e allarme sociale, tra cui il disagio giovanile, la violenza di genere, i maltrattamenti in famiglia, il bullismo e il *cyber bullismo* e l'uso sicuro di internet e delle nuove tecnologie.

È stato adottato un metodo interattivo con gli studenti, che ha favorito l'apertura e la partecipazione attraverso la somministrazione di un questionario nel primo incontro e, quindi, una simulazione processuale.

L'iniziativa si rivolge agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio lombardo.

Per il prossimo futuro, l'Ordine intende pianificare ulteriori moduli formativi per selezionare e preparare nuovi avvocati volontari, al fine di far fronte alle numerose richieste di intervento da parte delle Scuole. Il percorso di educazione alla legalità, inoltre, in aggiunta alle lezioni in classe potrà eventualmente prevedere visite al Palazzo di Giustizia per permettere agli studenti di assistere alle udienze penali.

L'Ordine per la Comunità
Alternanza scuola-lavoro

http://www.ordineavvocatimilano.it/?pgn=articolo&id=3761&idmt=6

Indici di valore aggiunto	2015	2016
Numero di istituti coinvolti	Non attivo	12
Numero di studenti accolti nel programma	Non attivo	40

Con l'alternanza scuola-lavoro, disposta per legge a partire dal 2015, viene introdotto un metodo didattico e di apprendimento sintonizzato con le esigenze del mondo esterno che chiama in causa anche gli adulti, nel loro ruolo di *tutor interni* (docenti) e *tutor esterni* (referenti della realtà ospitante).

L'Ordine ha sviluppato questo progetto a partire dal dicembre 2015, esercitando un ruolo di intermediazione tra la domanda (degli istituti) e l'offerta (degli studi legali), tentando di coniugare l'accoglienza alla vocazione professionale, segnalata dagli studenti attraverso gli istituti, con la disponibilità dei professionisti. L'iniziativa è stata sviluppata nell'ambito di un Protocollo di intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) lombardo.

Nel 2016 è stato possibile accogliere 40 studenti provenienti da 12 istituti, con esiti pienamente soddisfacenti per tutte le parti coinvolte.

L'iniziativa si rivolge agli studenti delle scuole superiori che intendano svolgere il programma di alternanza scuola-lavoro in uno studio legale sul territorio di competenza dell'Ordine degli Avvocati di Milano.

L'Ordine per la Comunità
OCC - Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento

http://www.ordineavvocatimilano.it/index.php?pgn=articolo&id=3720&idm=216

Indici di valore aggiunto	2015	2016
Numero di depositi effettuati presso l'Organismo	Non attivo	60

L'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento (Occ) dell'Ordine è stato istituito a metà del 2016 per affrontare il grave problema sociale di quanti si trovano in **stato di insolvenza**, ma non possono né fallire né avvalersi delle altre procedure concorsuali previste.

La procedura, infatti, è aperta ai consumatori in difficoltà, alle imprese commerciali di minori dimensioni (e perciò **non fallibili**) e agli altri soggetti con esposizioni debitorie anche potenzialmente rilevanti, quali le imprese agricole, le *start up*, i lavoratori autonomi, gli enti *no profit*.

L'Occ si avvale dell'ausilio di avvocati che operano come «gestori della crisi», nel rispetto dei principi di indipendenza, professionalità, diligenza e terzietà.

Accanto alla principale funzione sociale dell'istituto (vale a dire, risolvere situazioni di indebitamento divenute croniche), l'applicazione dell'Occ implica possibili effetti anche per l'Avvocatura e per il Sistema Giustizia nel suo complesso.

Per la prima, esso richiede la formazione di figure professionali specializzate; per il Sistema Giustizia, in quanto strumento di risoluzione alternativa delle controversie, possiede un potenziale deflattivo nei confronti del carico di lavoro degli Uffici Giudiziari.

Il soggetto indebitato rappresenta un onere per la società: l'Organismo mira ad alleviare questo onere, interrompendo al tempo stesso la spirale debitoria per l'individuo.

Sul piano dei possibili profili di criticità, devono essere segnalati i costi di accesso all'istituto che dipendono direttamente dal valore del debito. Proprio in ragione della condizione di difficoltà economica dei soggetti interessati, questo elemento rappresenta una barriera sostanziale al pieno accesso allo strumento. L'Ordine intende, pertanto, impegnarsi nella ricerca, nelle sedi istituzionali, di possibili punti di equilibrio tra le condizioni formali di funzionamento dello strumento e la sua efficacia sostanziale.

L'Ordine per la Comunità
Strumenti di risoluzione alternativa delle controversie

http://www.ordineavvocatimilano.it/?pgn=articolo&id=841&idmt=5

Indici di valore aggiunto	2015	2016
Numero istanze di mediazione depositate	5.041	4.829
Numero procedimenti di mediazione definiti	3.521	3.491

I metodi alternativi di risoluzione delle controversie, di origine anglosassone e noti con il nome di ADR (*Alternative Dispute Resolution*), sono una serie di tecniche e procedimenti di tipo legale attinenti a diritti disponibili, alternativi rispetto al giudizio amministrato dagli organi giurisdizionali. Tali mezzi alternativi sono sempre più praticati dalle parti per sopperire ai disagi legati soprattutto ai tempi lunghissimi nella definizione delle liti.

A Milano è attivo l'**Organismo di conciliazione forense** dell'Ordine, istituito nel 2008, in anticipo rispetto all'impulso normativo. L'attività di mediazione gestita dall'Organismo è particolarmente qualificata ed efficiente (con procedure che si chiudono normalmente in circa 12-18 mesi) ed è svolta e coordinata da circa **60 mediatori**.

Questi professionisti, avvocati iscritti all'Ordine, accompagnano le parti nella mediazione con riferimento a materie successorie, responsabilità medico-sanitaria, questioni condominiali, locazioni e materie finanziarie e bancarie.

Negli ultimi anni si stanno affermando le mediazioni con modalità telematica. A questo proposito va rilevata una criticità legata al grado di coerenza dello strumento informatico nel processo di mediazione: quest'ultimo, infatti, si fonda fortemente su elementi relazionali che tendono a venire meno con lo strumento telematico.

Sulla base di una convenzione rinnovata nel febbraio 2016, alcuni mediatori dell'Organismo svolgono la propria attività anche presso il **Corecom Lombardia**, per le controversie insorte tra utenti e operatori di telecomunicazioni. Nel 2015 sono stati definiti **2.122** procedimenti di mediazione, nel 2016 **1.812**.

Un altro strumento di risoluzione alternativa delle controversie è l'**arbitrato**. Presso l'Ordine e attraverso la Fondazione, è stata istituita la **Camera Arbitrale Forense**, che si è dotata di un regolamento specifico e di un tariffario, ripromettendosi di sensibilizzare gli iscritti a utilizzare tale sistema di composizione dei conflitti, ancora poco conosciuto.

L'Ordine per la Comunità
Strumenti di risoluzione alternativa delle controversie

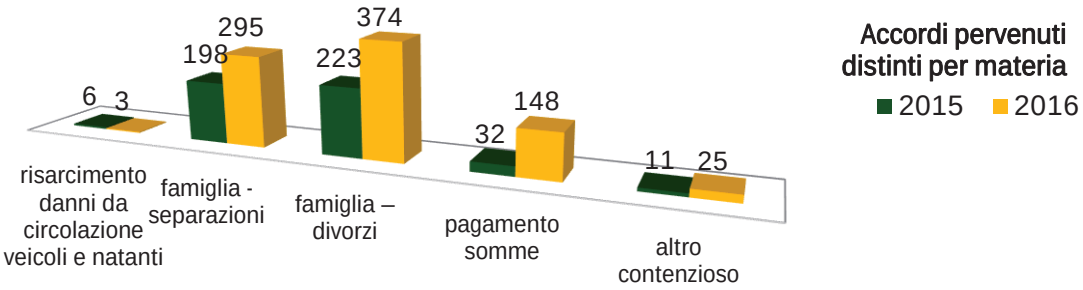
Deve altresì essere ricordata la **negoziazione assistita** da parte degli avvocati, che si fonda sull'impegno assunto dalle parti di cooperare in buona fede e con lealtà per risolvere in via amichevole la lite.

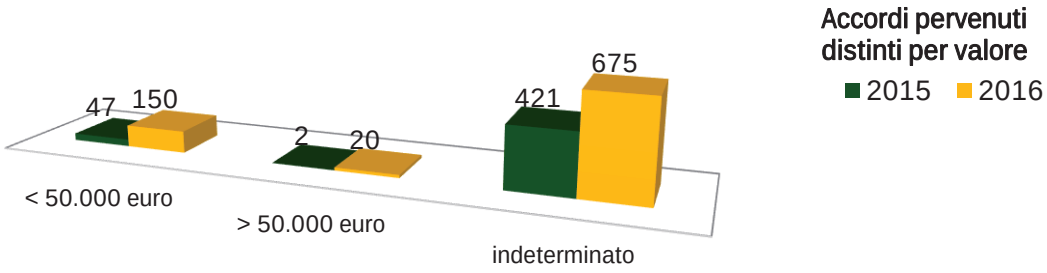
La normativa è stata introdotta dal legislatore nel 2014 con la previsione dell'obbligatorietà in alcune materie. L'accordo raggiunto con la negoziazione acquista valore di titolo esecutivo e, nelle cause di famiglia, produce l'effetto costitutivo di nuovo *status*.

È questo il profilo più innovativo della negoziazione, rispetto al quale gli avvocati assumono un ruolo fondamentale. Il previsto deposito presso l'Ordine degli accordi raggiunti consente di tenerne monitorato l'andamento.

Nell'arco del 2016 è stato registrato un significativo incremento dei depositi: si è passati, infatti, da **470** a **845** accordi complessivi (+80%), con prevalenza per quelli in materia di famiglia: **295 separazioni** (+ 49%), **374 divorzi** (+68%). Da rilevare anche l'aumento considerevole degli accordi riguardanti il pagamento di somme, aumentati del 463% rispetto al 2015.

I seguenti grafici rappresentano l'evoluzione del numero degli accordi conclusi in seguito a procedura di negoziazione, depositati presso l'Ordine. distinti per materia e per valore.





Vi sono ampi spazi di miglioramento che l'Ordine intende percorrere per assecondare le potenzialità offerte dagli strumenti alternativi alla giustizia ordinaria e incrementarne l'utilizzo. Devono essere segnalati: l'aumento della disponibilità logistica degli spazi per gli incontri della mediazione; la promozione più capillare dell'Organismo e della Camera Arbitrale; la diffusione di una maggiore cultura professionale a supporto della negoziazione assistita e dell'accesso ai mezzi di risoluzione alternativa delle liti.

Due anni verdi
L'Ordine per l'Ambiente

http://www.ordineavvocatimilano.it/index.php?pgn=articolo&id=3630

Indici di valore aggiunto	2015	2016
Attività formative dedicate	(n.d.)	4

Nel novembre 2015 il Consiglio dell'Ordine ha dato espressione concreta al proprio impegno verso i temi della sostenibilità, non solo nell'ambito dell'esercizio della professione forense in senso stretto, istituendo la Commissione diritto dell'Ambiente.

Dando seguito, anzitutto, ai contenuti del Manifesto dell'Avvocatura (siglato nell'ambito di Expo 2015), l'Ordine ha quindi voluto prendere una posizione di primo piano nell'azione di tutela del territorio e dell'ambiente: in continuità con questo impegno va letto anche l'accordo di giugno 2016 che ha dato vita all'esperienza di *+Community* con Città Metropolitana, Arpa Lombardia, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Milano e CAP Holding per la realizzazione di iniziative in campo ambientale a sostegno delle attività delle Amministrazioni e della comunità.

Sotto questo profilo, l'azione dell'Ordine in tema di sostenibilità ambientale si sostanzia su diversi livelli, con due obiettivi principali:

- intervenire, nella fase di consultazione, sulla nuova **legislazione in materia ambientale**, in modo da favorire - attraverso la preventiva emendazione dei disegni di legge - una produzione di norme coerente e ridurre il rischio di ambiguità,
- supportare la **formazione degli operatori** del settore attraverso interventi mirati.

L'iniziativa si rivolge non soltanto agli iscritti dell'Ordine, ma anche alla comunità nel suo complesso (cittadini e imprese) e al personale delle Amministrazioni Pubbliche, verso cui l'Ordine assume un impegno di diffusione di una adeguata cultura giuridica della sostenibilità.

L'Ordine intende favorire la diffusione della cultura della sostenibilità tra i più giovani, attraverso interventi dedicati e calibrati per gli studenti. In secondo luogo l'Ordine intende verificare la fattibilità di una collaborazione con le Università per l'organizzazione di corsi di formazione di alto livello finalizzati all'esercizio della professione nel settore di specializzazione del diritto ambientale.

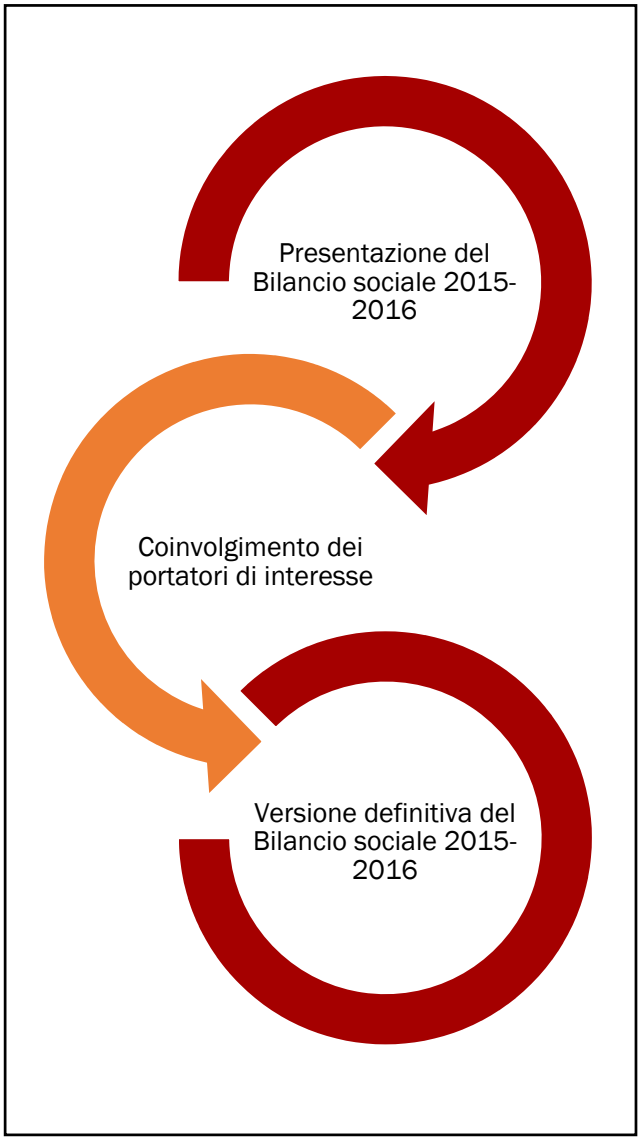
E ora... la parola a voi
L'Ordine ascolta

Da quest'anno l'Ordine propone il Bilancio sociale non solo come momento conclusivo del processo di rendicontazione, ma anche come documento sul quale innestare un ulteriore percorso di approfondimento.

Con l'obiettivo di raccogliere elementi utili per una più completa valutazione di quanto realizzato e di raccogliere spunti per la progettazione delle iniziative che contraddistingueranno i prossimi anni, l'Ordine intende integrare la propria attività di rendicontazione con strumenti di raccolta delle reazioni dei diversi portatori di interesse.

L'Ordine, infatti, organizzerà una serie di **interviste** e ***focus group*** volti a coinvolgere le diverse categorie di portatori di interesse.

Interviste e *focus group* saranno organizzati a partire dai contenuti delle schede presentate in questo documento, in modo tale che le reazioni di alcuni tra i soggetti che sono stati destinatari delle attività svolte possano essere raccolte e eventualmente inserite in una **nuova edizione del Bilancio sociale 2015-2016**, arricchita al fine di rendere ancora più trasparente il processo di rendicontazione.



Alcune delle **aree** sulle quali si soffermerà in particolare l'attività di raccolta delle reazioni dei portatori di interesse sono:

- ✓ comprendere il livello di conoscenza delle attività e delle iniziative dell'Ordine per i propri iscritti e valutare insieme gli spazi per incrementare gli impatti;
- ✓ valutare modalità innovative per tradurre in pratica il valore della trasparenza per la professione forense;
- ✓ rilevare la percezione della comunità nei confronti dell'Ordine in particolare e della professione forense più in generale;
- ✓ valutare le iniziative possibili al fine di rafforzare l'attenzione sul rapporto tra legalità e tematiche ambientali.

È possibile trasmettere osservazioni e commenti relativi al Bilancio Sociale 2015-2016 all'indirizzo bilanciosociale@ordineavvocatimilano.it

Stampato a Milano nel mese di marzo 2017 da:
IG SERVIZI INFORMATICI srl
andrea.filippi@igservizi.it

Ordine degli
Avvocati di Milano

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO

c/o Palazzo di Giustizia
via Freguglia 1 – 20122 Milano
Tel. 02.549292.1 – Fax. 02.54101447
segreteria@ordineavvocatimilano.it
www.ordineavvocatimilano.it
www.avvocatipermilano.it

@OrdineAvvMilano

Ordine degli Avvocati di Milano